



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2016-2019 DELL'ISTITUTO COMPRESIVO DI SANGUINETTO



*"Spero che un giorno
farai volare
aquiloni tuoi, non perfetti
ma in grado
di prendere il vento..."*

Pier Paolo Gobbi

Approvazione del Consiglio d'Istituto del 14/01/2016

INDICE

Premessa	pag. 3
Le finalità a cui ci ispiriamo	pag. 4
La nostra visione e la nostra missione	pag. 5
Cap. I - L'IC di Sanguinetto nel suo territorio	pag. 7
Cap. II - Dati generali dell'IC: plessi, alunni, spazi, infrastrutture	pag. 8
Cap. III - RAV: priorità e traguardi	pag. 11
Piano di Miglioramento (estratto)	pag. 12
Cap. IV - Scelte organizzative e gestionali relative a: tempo scuola, collaboratori scolastici, segreteria, docenti	pag. 20
Cap. V - Organico dell'autonomia: triennio 2016-2019	pag. 26
Cap. VI - Progetti strutturali dell'Istituto	pag. 27
Protocollo Stranieri	pag. 34
Cap. VII - Piano di formazione del personale	pag. 40
Attività di formazione ad adulti del territorio	pag. 43

Allegati:

- *Priorità e traguardi del RAV*
- *Atto d'Indirizzo della Dirigente Scolastica*
- *Piano di Miglioramento*
- *Schede progetti*
- *Verifica e valutazione degli alunni*
- *Riferimenti normativi al Protocollo di accoglienza*
- *Indicazioni generali, contenenti le modalità applicative del protocollo, suggerimenti procedurali e motivazioni*
- *Vademecum da consegnare ai genitori (tradotto nella lingua conosciuta) al momento dell'iscrizione*

PREMESSA

Il presente piano dell'Offerta Formativa relativo all'IC di Sanguinetto è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla L.13/07/2015 n° 107, recante la "RIFORMA del SISTEMA NAZIONALE d'ISTRUZIONE e FORMAZIONE e DELEGA PER IL RIORDINO DELLE DISPOSIZIONI VIGENTI".

Il Piano è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli INDIRIZZI per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dalla Dirigente Scolastica con proprio ATTO d'INDIRIZZO prot. N° 2354 del 25 settembre 2015.

Il PIANO ha avuto parere favorevole del Collegio dei Docenti ed è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 14/01/2016.

Il Piano dopo l'approvazione è stato inviato all'U.S.R. competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità relativamente all'organico assegnato.

Il Piano è stato pubblicato:

- sul sito web dell'IC di Sanguinetto nella sezione PTOF e in Albo Pretorio
- in "Scuola in chiaro".

LE FINALITÀ A CUI CI ISPIRIAMO

Scuola dell'Infanzia

La scuola dell'Infanzia pone come propria caratteristica essenziale la centralità dei bambini e delle bambine nel processo educativo. Si propone come ambiente significativo del fare e del riflettere, come luogo d'incontro e di integrazione e come spazio creativo e di libera espressione.

Inoltre la scuola dell'Infanzia contribuisce alla formazione integrale dei bambini (nel rispetto della responsabilità educativa delle famiglie) mediante il rafforzamento dei processi di costruzione dell'identità, la promozione dell'autonomia e dell'equilibrio affettivo, nonché mediante l'acquisizione dei traguardi di sviluppo delle competenze previste dalle Indicazioni per il Curricolo.

Scuola Primaria

La scuola Primaria, accogliendo e valorizzando le diversità individuali, ivi comprese quelle derivanti dalle disabilità, promuove, nel rispetto delle diversità individuali, lo sviluppo della personalità, ed ha il fine di far acquisire e sviluppare le conoscenze e le abilità di base, ivi comprese quelle relative all'alfabetizzazione informatica, fino alle prime sistemazioni logico-critiche, di fare apprendere i mezzi espressivi, la lingua italiana e l'alfabetizzazione nella lingua inglese, di porre le basi per l'utilizzazione di metodologie scientifiche nello studio del mondo naturale, dei suoi fenomeni e delle sue leggi, di valorizzare le capacità relazionali e di orientamento nello spazio e nel tempo, di educare ai principi fondamentali della convivenza civile.

Scuola Secondaria di 1° grado

La Scuola Secondaria di primo grado, attraverso le discipline di studio, è finalizzata alla crescita delle capacità autonome di studio e al rafforzamento delle attitudini all'interazione sociale; organizza ed accresce, anche attraverso l'alfabetizzazione e l'approfondimento nelle tecnologie informatiche, le conoscenze e le abilità, anche in relazione alla tradizione culturale e alla evoluzione sociale, culturale e scientifica della realtà contemporanea; è caratterizzata dalla diversificazione didattica e metodologica in relazione allo sviluppo della personalità dell'allievo; cura la dimensione sistematica delle discipline; sviluppa progressivamente le competenze e le capacità di scelta corrispondenti alle attitudini e vocazioni degli allievi; fornisce strumenti adeguati alla prosecuzione delle attività di istruzione e di formazione; introduce lo studio di una seconda lingua dell'Unione Europea; aiuta ad orientarsi per la successiva scelta di istruzione e formazione.



La nostra

VISIONE

Dalle radici al
mondo

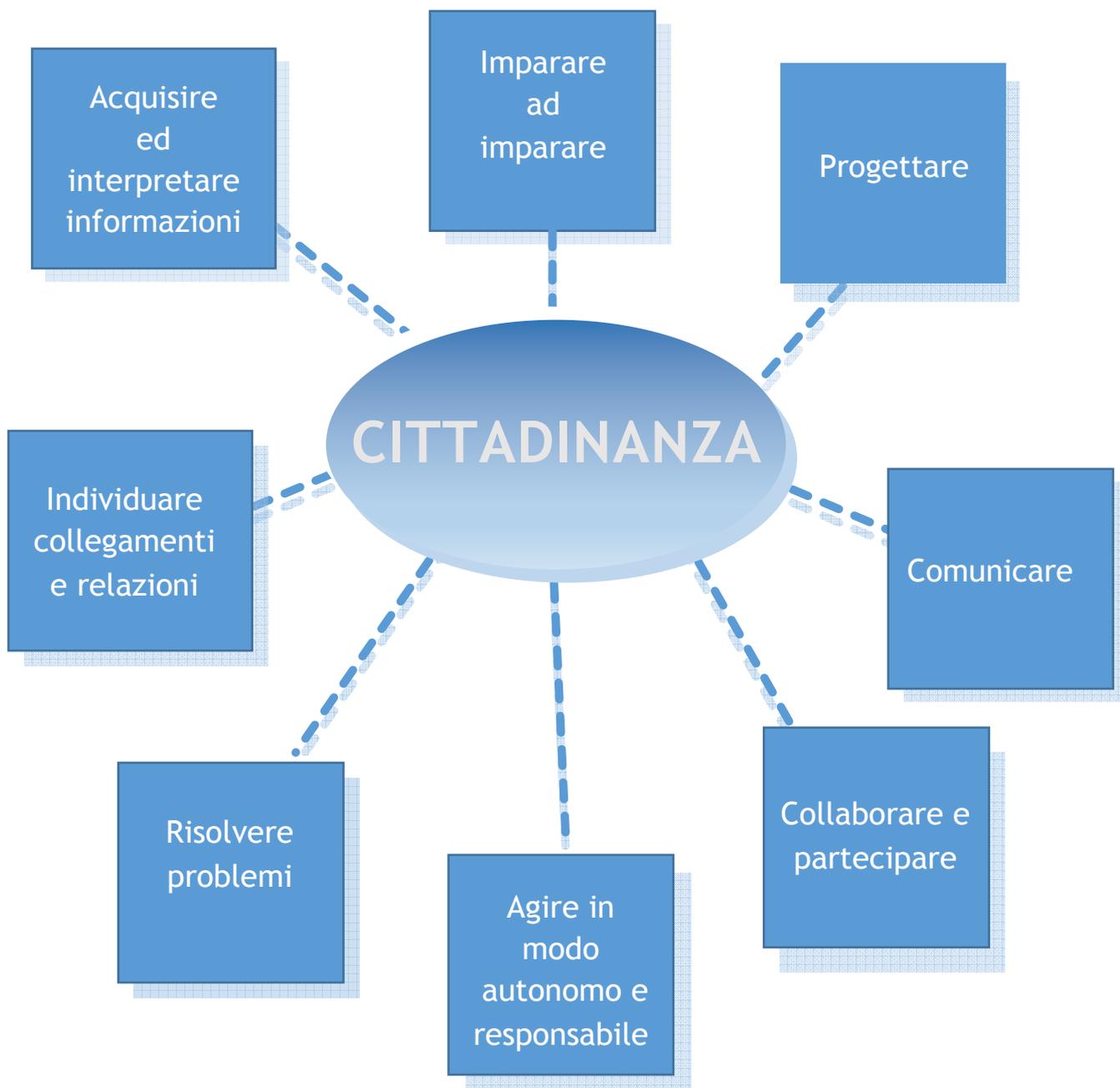
...e la nostra

MISSIONE

Formare cittadini attivi,
protagonisti della propria
vita e costruttori di una
storia di pace

Coerentemente con la nostra missione ogni disciplina concorre allo sviluppo di competenze trasversali che favoriscano la realizzazione della persona nella società attraverso il confronto e l'interazione.

COMPETENZE CHIAVE per l'apprendimento permanente, dette anche di cittadinanza, stabilite con Raccomandazione del Parlamento Europeo 2006.



L'IC di Sanguinetto nel suo territorio

L'Istituto Comprensivo nasce il 1° settembre 2004, a seguito del dimensionamento delle istituzioni scolastiche della provincia.

Ha nel suo bacino di utenza due comuni: Sanguinetto e Gazzo Veronese, che sorgono su un territorio prevalentemente agricolo, ma interessato dall'espansione dei settori artigianale industriale e terziario. Sanguinetto conta 4226 abitanti, Gazzo Veronese con le frazioni di Maccacari, Correzzo, Roncanova, San Pietro in Valle conta 5405 abitanti. I cinque centri mantengono la loro vocazione prevalentemente agricola e zootecnica. Nel territorio comunale operano alcune industrie e si sono sviluppati discretamente sia il commercio, sia l'artigianato.

Il nostro Piano dell'Offerta Formativa vuole essere profondamente integrato sul territorio; è nostro impegno sviluppare la più ampia sinergia con tutti coloro che si interessano di educazione e formazione (Comuni, associazioni culturali e sportive, gruppi di volontariato, soggetti o enti istituzionali...) per poter fornire all'utenza un quadro integrato di tutte le opportunità formative.

Strutture e servizi territoriali con cui l'Istituto Comprensivo ha rapporti di collaborazione

Le Amministrazioni comunali, e, in particolare, gli Assessorati alla Cultura, all'Ambiente e ai Servizi Sociali, ai trasporti, gli uffici tecnici

- garantiscono la manutenzione e l'arredamento dei locali;
- forniscono un contributo annuo per attrezzature e attività didattiche;
- contribuiscono a organizzare i servizi di trasporto degli alunni e della mensa scolastica.

L'AULSS 21

- fornisce consulenza per gli alunni portatori di handicap, i loro genitori e gli insegnanti di sostegno;
- fornisce consulenza e aggiornamento agli insegnanti in tema di educazione sanitaria, sessuale, orientamento, handicap
- si occupa del servizio di medicina scolastica
- si occupa di prevenzione attraverso attività didattiche concordate.

Le Associazioni culturali e di volontariato

- stimolano alla riflessione su tematiche sociali con promozione di concorsi e partecipazione attiva degli alunni;

I locali presidi dei Carabinieri, della Guardia di Finanza e dell'Aeronautica Militare

- offrono disponibilità ad incontri con gli alunni sul tema della legalità, della contraffazione, del bullismo, del cyberbullismo in un'ottica di prevenzione del disagio.

DATI GENERALI DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO DI SANGUINETTO

I PLESSI



Scuola dell'Infanzia di Maccacari

Via Piazza Maccacari, 149
37060 - Gazzo Veronese (VR)
☎ 0442-56333
E-MAIL: infanziasanpietro@alice.it



Scuola dell'Infanzia "Gino Biasi" di Sanguinetto

Via Meritani, 9
37058 - Sanguinetto (VR)
☎ 0442-81339
E-MAIL: maternasanguinetto@libero.it



Scuola Primaria "Bruno Roghi" di Sanguinetto

Piazza Nascimbeni, 17
37058 - Sanguinetto (VR)
☎ 0442-81847 Fax 0442-81847
E-MAIL: scuola.sanguinetto@libero.it



Scuola Primaria "Domenico Savio" di Roncanova

Via Aldo Moro, 29
37060 - Gazzo Veronese (VR)
☎ e Fax 0442-58293
E-MAIL: elem.roncanova@libero.it



Scuola Primaria "Edmondo De Amicis" di Maccacari

Piazza Maccacari, 171
37060 - Gazzo Veronese (VR)
☎ 0442-56288
E-MAIL: elem.maccacari@libero.it



**Scuola Secondaria di I° grado "A. Manzoni"
di Sanguinetto**

Via G. Sinopoli, 38
37058 - Sanguinetto (VR)
☎ 0442-81031 / 81079
E- MAIL: scuolamediasang@libero.it



**Scuola Secondaria di I° grado "A. Pasetto"
di Roncanova**

Via Aldo Moro, 27-
37060 Gazzo Veronese (VR)
☎ 0442 - 570100 Fax 0442-58027
E- MAIL: parini.roncanova@libero.it

GLI ALUNNI

I dati si riferiscono all'a.s. 2015/16 e registrano una crescita tendenziale di n°31 alunni rispetto all'a.s. 2014/15.

La crescita numerica è prevista anche per l'anno scolastico 2016/17.

Plesso	Numero totale alunni	Alunni con handicap	Alunni stranieri con italiano L2
Scuola dell'Infanzia di Sanguinetto	136	3	34
Scuola dell'Infanzia di Maccacari	78	1	23
Scuola Primaria di Sanguinetto	249	6	58
Scuola Primaria di Maccacari	97	0	20
Scuola Primaria di Roncanova	91	0	12
Scuola Secondaria di I° grado di Sanguinetto	139	7	20
Scuola Secondaria di I° grado di Roncanova	113	1	24
TOTALE	903	18	161

SPAZI-ATTREZZATURE-INFRASTRUTTURE

Gli spazi comuni destinati alle attività di laboratorio, di approfondimento, di studio e consultazione nonché di condivisione di esperienze, rappresentano una risorsa essenziale per la realizzazione dell'Offerta Formativa. I nostri alunni e i nostri docenti possono avvalersi delle seguenti strutture utili alla realizzazione di un'attività didattica efficace con l'impegno di migliorare qualità e servizio.

	Secondaria Sanguinetto	Secondaria Roncanova	Primaria Sanguinetto	Primaria Roncanova	Primaria Maccacari	Infanzia Sanguinetto	Infanzia Maccacari
N° aule uso classe	6	6	10	6	5	5	3
Supporti LIM	5	3	8	1	1		
Aula arte	Sì	Sì					
Aula musica	Sì	Sì					
Aula informatica	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	
Aula scienze	Sì	Sì					
Aula tecnologia	Sì			Sì			
Aula insegnanti	Sì	Sì					
Aula magna	Sì	Sì					
Aula gruppi di lavoro	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì
Stanza della nanna						Sì	Sì
Biblioteca	Sì	Sì			Sì	Sì	Sì
Palestra	Sì	Sì	Sì	Utilizza palestra scuola Sec. di Roncanova	Sì	Sì	Sì
Mensa			Sì	Sì	Sì	Sì	Sì
Cucina						Sì	Sì
Giardino	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì
Ascensore	Sì	No	No	Sì	No	No	No
Ufficio DS	1	No					
Ufficio DSGA	1	No					
Uffici Segreteria	5	No					
Aula video	Sì	Sì					
Stanza pers. ATA	Sì	Sì					

PRIORITÀ E TRAGUARDI DEL RAV E PIANO DI MIGLIORAMENTO

Come punto di partenza per la redazione del piano, si riprendono in forma esplicita gli elementi conclusivi del RAV e cioè:

- le **PRIORITA'** per il triennio che l'Istituto si è assegnato,
- i **TRAGUARDI** che l'Istituto si è prefisso in relazione alle priorità,
- le **MOTIVAZIONI** delle scelte effettuate.

Dal RAV (Rapporto di AutoValutazione)

ESITI DEGLI STUDENTI	
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	
PRIORITA'	TRAGUARDI
Rendere i risultati delle prove standardizzate più equi-omogenei in tutte le classi.	Avvicinare i risultati delle prove standardizzate di tutte le classi agli indici percentuali regionali
Competenze chiave e di cittadinanza	
PRIORITA'	TRAGUARDI
Monitorare in modo più oggettivo il possesso delle competenze di cittadinanza	Creare una rubrica di valutazione delle competenze di cittadinanza

MOTIVAZIONI

Si ritengono importanti le prove standardizzate nazionali perchè verificano nel modo più oggettivo possibile il possesso di competenze e consentono un confronto tra i risultati a livello territoriale, macroareale e nazionale. L'analisi ha evidenziato come, per vari motivi, nei plessi dell'IC i risultati non siano omogenei. Si decide quindi di insistere su formazione dei docenti, aggiornamento e innovazione per raggiungere equità di risultati. Si ritiene importante, nella realtà specifica dell'IC, insistere sull'acquisizione delle competenze di cittadinanza, puntando su coinvolgimento delle famiglie e interagendo con il territorio.

OBIETTIVI DI PROCESSO	
Curricolo, progettazione e valutazione	
Curricolo, progettazione e valutazione	Costruire un curricolo verticale delle competenze da acquisire nei vari anni di corso, comprese le competenze di cittadinanza
Ambiente di apprendimento	Incrementare l'uso dei laboratori e l'innovazione metodologica
Continuità e orientamento	Introdurre attività di orientamento/ auto-orientamento anche nella scuola Primaria
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Attivare i dipartimenti nella scuola Primaria
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Costruire un data-base con i curricula dei vari docenti Organizzare corsi/ incontri di formazione/ aggiornamento per tutto il personale scolastico.

Le **MOTIVAZIONI** delle scelte effettuate sono le seguenti:

rafforzare la formazione del personale, curare l'aggiornamento e le competenze professionali avrà ricadute positive sugli esiti degli alunni sia per quanto attiene ai risultati delle prove standardizzate sia per l'acquisizione delle competenze di cittadinanza. Il confronto tra docenti nei dipartimenti o in altre riunioni collegiali consentirà la diffusione di buone pratiche e la messa in circolo di materiali fruibili da tutti. La valorizzazione delle risorse umane legata al

merito e al curricolo avrà ricadute benefiche sull'intera comunità scolastica.

PIANO DI MIGLIORAMENTO DELL'IC DI SANGUINETTO

Scelti gli obiettivi di processo più utili e necessari per le priorità rilevate nel RAV, saranno pianificati gli obiettivi di processo e decise le azioni più opportune. Saranno quindi valutati, condivisi e diffusi i risultati.

Area di processo	Obiettivi di processo	E' connesso alle priorità...	
		1	2
Curricolo, progettazione e valutazione	Costruire un curricolo verticale delle competenze da acquisire nei vari anni di corso, comprese le competenze di cittadinanza.	X	
Ambiente di apprendimento	Incrementare l'uso dei laboratori e l'innovazione metodologica.	X	
Continuità e Orientamento	Introdurre attività di orientamento /autorientamento anche nella scuola primaria	X	
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Attivare i dipartimenti nella scuola primaria		X
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	1. Costruire un data-base con i curricula dei vari docenti		X
	2. Organizzare corsi/incontri di formazione/aggiornamento per tutto il personale scolastico	X	

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità e di impatto

	Obiettivi di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1	Costruire un curricolo verticale delle competenze da acquisire nei vari anni di corso, comprese le competenze di cittadinanza.	4	5	20
2	Incrementare l'uso dei laboratori e l'innovazione metodologica.	4	5	20
3	Introdurre attività di orientamento /autorientamento anche nella scuola primaria.	4	4	16
4	Costruire un data-base con i curricula dei vari docenti.	3	4	12
5	Organizzare corsi, incontri di formazione/aggiornamento per tutto il personale scolastico.	4	5	20

Risultati attesi e monitoraggio

	Obiettivo di processo in via di attuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
1	Incrementare l'uso dei laboratori e l'innovazione metodologica	Diffusione della didattica laboratoriale come strategia metodologica condivisa	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori attivati e relativa ricaduta sugli studenti • Percentuale di docenti che sperimentano metodologie e strategie innovative • Livello di gradimento • Successo scolastico 	<ul style="list-style-type: none"> • Questionario di gradimento • Risultati ottenuti e frequenza (INVALSI)
2	Curricolo verticale delle competenze	Possedere un curricolo verticale delle competenze comprese le competenze globali e un archivio didattico di prove esperte per le verifiche comuni	<ul style="list-style-type: none"> • Ricaduta sulla scheda ministeriale sulle competenze in uscita della classe V Scuola Primaria e della classe III Scuola Secondaria di I° grado. • Utilizzo di prove esperte da parte dei docenti. 	Risultati di apprendimento.
3	Formazione	Miglioramento delle metodologie didattiche, del benessere degli alunni e dei risultati di apprendimento e delle prove Invalsi.	<ul style="list-style-type: none"> • Qualità della didattica e innovazione metodologica per la classe. 	<ul style="list-style-type: none"> • Tipologie di prove di verifica. • Utilizzo di nuovi strumenti di misurazione delle performance elaborati da gruppi di lavoro/commissioni.
4	Introdurre attività di orientamento/ autorientamento anche nella scuola primaria	Raggiungimento del benessere a scuola e integrazione	<ul style="list-style-type: none"> • Impegno, partecipazione e disponibilità • Autovalutazione 	<ul style="list-style-type: none"> • Questionari • Test • Benessere degli studenti

Azioni da compiere considerandone i possibili effetti.

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine
Diffusione della didattica laboratoriale come strategia metodologica condivisa	Miglioramento della partecipazione	Successo scolastico
Raggiungimento del benessere a scuola e integrazione	Miglioramento del clima scolastico	Facilitare il passaggio da un grado scolastico all'altro

Caratteri innovativi

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento
<ul style="list-style-type: none">- Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare- Creare nuovi spazi per l'apprendimento- Metodologia didattica innovativa- Favorire il benessere a scuola	Trasformare il modello trasmissivo della scuola

PROGETTI PER L'ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

SCUOLA DELL'INFANZIA					
AREA	PROGETTO	FINALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	AZIONI PREVISTE	RISULTATI ATTESI
INFORMATICA	<ul style="list-style-type: none"> - Laboratori In Rete 	<ul style="list-style-type: none"> - Migliorare la didattica; - Favorire la didattica inclusiva; - Favorire la motivazione all'apprendimento. 	<ul style="list-style-type: none"> - Docenti interni 	<ul style="list-style-type: none"> - Approccio ludico-creativo alla multimedialità. - Esperienza diretta: individualizzata e di gruppo. 	<ul style="list-style-type: none"> - Familiarizzare con il PC. - Rafforzare ed arricchire l'identità dell'alunno.
SCIENTIFICA	<ul style="list-style-type: none"> - Un orto a scuola - TerrAcqua - Polvere di stelle - L'ambiente intorno a noi - Logico-matematico 	<ul style="list-style-type: none"> - Approfondire le conoscenze scientifiche attraverso le attività laboratoriali. 	<ul style="list-style-type: none"> - Docenti interni - Esperti esterni 	<ul style="list-style-type: none"> - Attività laboratoriali di ricerca, osservazione e confronto. 	<ul style="list-style-type: none"> - Imparare strategie diverse per la risoluzione dei problemi. - Utilizzare la manipolazione diretta della realtà come strumento d'indagine.
LINGUAGGI E CREATIVITA'	<ul style="list-style-type: none"> - Il filo delle storie - Biblioteca - "Nati per leggere" - L2 (inglese e francese) - Spettacolo teatrale - Progetto musica e movimento - Sorriso/ S. Lucia/Natale 	<ul style="list-style-type: none"> - Contribuire alla formazione integrale dei bambini. - Favorire lo sviluppo dell'autonomia, dell'identità e delle competenze linguistico/espressive. 	<ul style="list-style-type: none"> - Docenti interni - Organico potenziato 	<ul style="list-style-type: none"> - Percorsi di ascolto in gruppo. - Verbalizzazione e drammatizzazione di racconti. - Esplorazione di nuovi linguaggi, giochi simbolici e rappresentativi. - Letture ad alta voce. 	<ul style="list-style-type: none"> - Promuovere la lettura con i bambini. - Sviluppare le capacità espressive. - Stimolare curiosità, creatività e fantasia.
BENESSERE A SCUOLA	<ul style="list-style-type: none"> - Accoglienza 	<ul style="list-style-type: none"> - Facilitare il passaggio da un ordine di scuola all'altro nel rispetto delle potenzialità di ciascun bambino. 	<ul style="list-style-type: none"> - Docenti interni 	<ul style="list-style-type: none"> - Angoli creativi e di gioco strutturato. - Giochi di gruppo in palestra. - Canzoni, filastrocche. - Attività pittoriche. - Feste. 	<ul style="list-style-type: none"> - Favorire il benessere a scuola. - Apprendere le regole scolastiche.
PSICOMOTORIA	<ul style="list-style-type: none"> - Io mi muovo e spicco il volo 	<ul style="list-style-type: none"> - Sperimentare schemi posturali e motori applicandoli nei giochi individuali e di gruppo. 	<ul style="list-style-type: none"> - Esperti esterni 	<ul style="list-style-type: none"> - Laboratori. - Attività espressive. - Giochi strutturati. 	<ul style="list-style-type: none"> - Corretta percezione del proprio corpo nello spazio. - Assunzione di comportamenti corretti per la sicurezza e la salute propria e altrui.

SCUOLA PRIMARIA					
AREA	PROGETTO	FINALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	AZIONI PREVISTE	RISULTATI ATTESI
INFORMATICA	- Laboratori in rete	- Migliorare la didattica; - favorire la didattica inclusiva; - favorire la motivazione all'apprendimento.	- Docenti interni - Organico potenziato	- Diffusione di software e programmi didattici. - Laboratori di informatica applicati alle diverse discipline. - Attivazione di una biblioteca online.	- Acquisizione di conoscenze e competenze specifiche nell'ambito della multimedialità. - Uso consapevole e corretto delle nuove tecnologie.
SCIENTIFICA	- Orto a scuola - Planetario - Scienze - Archeologia - Frutta a scuola	- Approfondire le conoscenze scientifiche attraverso le attività laboratoriali.	- Organico potenziato - Docenti interni	- Attività di laboratorio - Esperimenti	- Dall'esperienza alla conoscenza. - Formulare ipotesi e verificarle.
LINGUAGGI E CREATIVITA'	- Inglese - Feste - Più Musica - AVIS Accoglienza - Sorriso - Collaborazioni con enti locali	- Sviluppare la capacità di comunicare integrando vari linguaggi.	- Docenti interni - Associazioni presenti sul territorio	- Laboratori linguistico/espressivi e di drammatizzazione - Laboratori musicali (strumenti e canto)	- Sviluppo delle capacità espressive e dei linguaggi non verbali - Stimolare curiosità, creatività e fantasia - Sensibilizzare al valore della solidarietà - Scoprire le proprie potenzialità e valorizzarle.
BENESSERE A SCUOLA	- Continuità - Orientamento - Progetto Persona	- Favorire il benessere a scuola e prevenire il disagio.	- Docenti interni - Docenti interni formati	- Giochi in cortile e in palestra - Lavori di gruppo e a classi aperte - Laboratori espressivi	- Valorizzare le capacità espressive e di comunicazione - Sviluppare capacità relazionali ai fini di migliorare l'integrazione del gruppo classe. - Facilitare il passaggio da un ordine di scuola all'altro nel rispetto delle potenzialità di ciascun bambino.
MOTORIA	- Sport di Classe	- Diffondere l'educazione per promuovere i valori educativi dello sport	- Docenti interni - Tutor sportivo	- Attività in palestra	- Sviluppo delle capacità motorie - Interiorizzazione del rispetto delle regole.

SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO

AREA	PROGETTO	FINALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	AZIONI PREVISTE	RISULTATI ATTESI
INFORMATICA	- Laboratori In Rete	- Migliorare la didattica; - favorire la didattica inclusiva; - favorire la motivazione verso l'apprendimento.	- Docenti interni - Organico potenziato	- Utilizzo di software e programmi didattici. - Laboratori di informatica applicati alle diverse discipline. - Attivazione di una biblioteca online.	- Acquisizione di conoscenze e competenze specifiche nell'ambito della multimedialità. - Uso consapevole e corretto delle nuove tecnologie.
SCIENTIFICA	- Archeologia - Ambiente	- Approfondire le conoscenze scientifiche attraverso le attività laboratoriali.	- Docenti interni - Organico potenziato	- Attività di laboratorio - Esperimenti - Attività sul territorio	- Dall'esperienza alla conoscenza. - Formulare ipotesi e verificarle. - Sensibilizzare al rispetto dell'ambiente.
LINGUAGGI E CREATIVITA'	- Nati per leggere - Premio Castello - Prog. Poesia "V. Soave" - Biblioteca - Teatro in L2 - Giornalino d'Istituto - Certific. L2 - Ed. musicale - Medici senza frontiere - Oasi - Casa di riposo - Inglese	- Sviluppare la capacità di comunicare integrando vari linguaggi.	- Docenti interni - Organico potenziato - Rappresentanti delle associazioni	- Laboratori di lettura, scrittura, poesia e teatro. - Incontri con rappresentanti delle associazioni	- Sviluppare il piacere della lettura - Potenziare le molteplici capacità comunicative col corpo - Avvicinare i ragazzi alla poesia come autori e fruitori - Sviluppare la capacità critica - Educare alla convivenza civile
BENESSERE A SCUOLA	- Continuità - Orientamento - Progetto Persona	- Favorire il benessere a scuola e prevenire il disagio.	- Docenti interni - Docenti interni formati - Esperto esterno in rete	- Lavori di gruppo e a classi aperte - Laboratori espressivi - Incontro con l'orientatore - Laboratori di recupero/potenziamento	- Valorizzare le capacità espressive e di comunicazione - Sviluppare capacità relazionali ai fini di migliorare l'integrazione del gruppo classe. - Facilitare il passaggio da un ordine di scuola all'altro nel rispetto delle potenzialità di ciascun bambino.
MOTORIA	- Giochiamo a fare sport - Avviamento alla pratica sportiva	- Far conoscere l'importanza dell'attività sportivo-competitiva	- Docenti interni	- Incontri sportivi tra le classi	- Sviluppo delle capacità motorie - Interiorizzazione e rispetto delle regole.

Per i progetti nella Scuola Primaria e Secondaria di I° grado verranno utilizzati docenti dell'organico potenziato/interni. Per i progetti nella Scuola dell'Infanzia saranno utilizzati docenti interni e, se necessario, esperti esterni.

Saranno finanziati con il FIS / contributo volontario dei genitori.

Tempistica delle attività

Attività	Pianificazione delle attività	
Laboratorio di informatica	12 settimane a quadrimestre	1h settimanale per classe con organico potenziato
Inglese	10 settimane a quadrimestre	
Scienze/esperimenti	10 settimane a quadrimestre	
Musica	10 settimane a quadrimestre	
Ed. motoria	6 settimane a quadrimestre	Personale del CONI (progetto regionale Sport di classe).

Monitoraggio delle azioni

Si prevede il monitoraggio delle azioni utilizzando la seguente tabella.

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ necessità di aggiustamenti

Valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI

Priorità 1: Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Traguardo dalla sez. 5 del RAV	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica
Rendere i risultati delle prove standardizzate più equi-omogenei in tutte le classi. Avvicinare i risultati delle prove standardizzate di tutte le classi agli indici percentuali regionali.		Laboratori attivati e relative ricadute sugli studenti. Percentuali di insegnanti che sperimentano metodologie e strategie innovative. Livello di gradimento	Diffusione della didattica laboratoriale come strategia metodologica condivisa. Successo scolastico.			

Priorità 2: Competenze chiave di cittadinanza

Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento

Strategie di condivisione del PdM all'interno della scuola			
Momenti di condivisione interna	Persone coinvolte	Strumenti	Considerazioni nate dalla condivisione
Riunioni di Collegio docenti e dipartimento.	Docenti	Tabelle - schemi - presentazioni	
Consiglio di classe e interclasse	Docenti / genitori	Tabelle - schemi - presentazioni	

Le azioni di diffusione dei risultati interne ed esterne alla scuola

Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola		
Metodi/Strumenti	Destinatari	Tempi
Utilizzo di schemi - presentazioni - relazioni	Docenti	Intero anno scolastico

Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno		
Metodi/Strumenti	Destinatari delle azioni	Tempi
Utilizzo di schemi - presentazioni - relazioni	Genitori rappresentanti di Circolo/ classe	Fine anno scolastico

SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI

TEMPI SCUOLA

SCUOLA DELL'INFANZIA	40 h settimanali / 25 h settimanali
SCUOLA PRIMARIA	SANGUINETTO - 5 classi 27 h/sett. antimeridiane 5 classi 40 h /sett.
	MACCACARI - 27 h con 2 rientri pomeridiani
	RONCANOVA - 27 h con 2 rientri pomeridiani - 27 h orario Antimeridiano
SCUOLA SECONDARIA DI I°	30 h sett. in orario antimeridiano.

Riguardo le Scuole Primarie del territorio di Gazzo V.se si valuterà, d'intesa con il territorio e con il Comune, di far decollare un tempo scuola a 27 ore in orario antimeridiano essendovi richieste in tal senso da parte dell'utenza.

Si valuterà la fattibilità, compatibilmente con l'organico, per realizzare laboratori pomeridiani nelle scuole Secondarie di I° di Sanguinetto e Gazzo Veronese, che attualmente operano a 30 h sett. antimeridiane.

PERSONALE ATA: COLLABORATORI SCOLASTICI

FABBISOGNO TRIENNIO 2016-2019
(una unità in più rispetto all'attuale contingente)

Scuola Secondaria di I° grado	2 - Sanguinetto
	2 - Roncanova
Scuola Primaria	3 - Sanguinetto
	1,5 - Maccacari
	1,5 - Roncanova
Scuola dell'Infanzia	2 - Sanguinetto
	2 - Maccacari
3 LSU	

PERSONALE ATA: ASSISTENTI AMMINISTRATIVI - DSGA

FABBISOGNO TRIENNIO 2016-2019
(18 h in più rispetto all'attuale contingente)

Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi	
Gestione finanziaria ed economica	
Assistente Amministrativo - 36 h	
(alunni / didattica)	Gestione alunni
	Viaggi d'istruzione
Assistente Amministrativo - 36 h	
(alunni / didattica)	Gestione alunni
	Protocollo e archivio
Assistente Amministrativo - 36 h	
(affari generali / contabilità)	Segreteria
	Organi collegiali
	Ricostruzioni di carriera
	Gestione finanziaria/contabile
	Progetti d'Istituto
	Collaborazione con DSGA
Assistente Amministrativo - 36 h	
(personale /contabilità)	Gestione del personale
	Fascicoli del personale docente e Ata
	Adempimenti fiscali/erariali
	Collaborazione con DSGA

DOCENTI

N° 7 Coordinatori di plesso	
Compiti assegnati	<ul style="list-style-type: none">• Gestione immediata delle urgenze e delle supplenze nel plesso.• Delega a presiedere i Consigli di Classe o di intersezione in caso di assenza o impedimento della D.S..• Tenere i rapporti con il personale docente e non docente per tutti i problemi relativi al funzionamento didattico e organizzativo.• Controllo periodico delle assenze degli alunni.• Controllo in materia di sicurezza del plesso.

N° 12 Coordinatori di classe	
Compiti assegnati	<ul style="list-style-type: none">• Presiedere i Consigli di Classe.• Tenere i rapporti con gli alunni e le famiglie.• Coordinare i progetti delle classi.

N° 3 Coordinatori di Dipartimento Scuola Secondaria di I° grado	
N° 3 Coordinatori di Dipartimento Scuola Primaria	
Compiti assegnati	<ul style="list-style-type: none">• Presiedere le riunioni di Dipartimento.• Tenere i rapporti con la D.S. per l'ordine del giorno.

Primo Collaboratore del DS	
Compiti assegnati	<ul style="list-style-type: none">• Funzioni di rappresentanza.• Curare la digitalizzazione.• Aggiornare la modulistica.• Curare gli aspetti delegabili relativi alla sicurezza.• Ricevere i genitori in caso di assenza della D.S..
Secondo Collaboratore del DS	
Compiti assegnati	<ul style="list-style-type: none">• Svolgere particolari compiti legati alla progettualità didattica• Verbalizzare le sedute del Collegio Docenti.• Sostituire la D.S. o il Primo Collaboratore.

N° 6 Funzioni Strumentali

Funzione strumentale: POF/INVALSI

**Compiti
assegnati**

Coordinamento della produzione, raccolta, diffusione del materiale documentario interno all'Istituto.

Monitoraggio e valutazione delle attività del POF

- definizione dei fattori di qualità;
- monitoraggio periodico dell'andamento dei progetti e delle attività finalizzati al miglioramento e ampliamento dell'offerta formativa;
- realizzazione di schede efficaci per la valutazione dei progetti dell'Offerta Formativa;
- interpretazione dei dati emersi.

Adempimento a richieste e monitoraggi da parte dell'Invalsi;

Gestione ed adesione a iniziative Invalsi;

Cura della documentazione relativa alle Prove INVALSI.

Coordinamento delle attività connesse alla somministrazione delle Prove.

Funzione strumentale: INNOVAZIONE TECNOLOGICA/METODOLOGIA

**Compiti
assegnati**

- Assistenza tecnica nei laboratori informatici
- Manutenzione LIM.
- Consulenza e assistenza didattica al lavoro dei docenti.
- Formazione e aggiornamento dei docenti sulle nuove tecnologie.
- Gestione registri elettronici.
- Informatizzazione delle programmazioni didattiche della Sc. Primaria.
- Realizzazione materiale che pubblicizzi le iniziative dell'Istituto.

Funzione Strumentale: INCLUSIONE/DIRITTO ALLO STUDIO

**Compiti
assegnati**

- Supporto alle famiglie e ai docenti per le certificazioni ai sensi della L.104.
- Rilevazione iniziale dei bisogni emergenti (BES)
- Coordinamento dei rapporti con le ASL, coordinamento con il CTI di Isola della Scala.
- Collaborazione e supporto ai docenti nell'analisi dei casi a rischio

Funzione Strumentale: BENESSERE A SCUOLA

Compiti assegnati

- Progettazione di attività che facilitino il passaggio da un ordine di scuola all'altro (Infanzia/Primaria, Primaria/Secondaria di 1° grado e Secondaria di 1° grado/Secondaria di 2° grado) anche in collaborazione con la rete di scuole del Basso veronese
- Passaggio di informazione sugli alunni ai successivi ordini di scuola
- Ottimizzazione della collaborazione dei docenti dei diversi ordini di scuola
- Pianificazione di attività sportive aggiuntive o extracurricolari
- Organizzazione pratico-strutturale delle manifestazioni natalizie o di fine anno scolastico

Funzione Strumentale: QUALITA' E MIGLIORAMENTO

Compiti assegnati

- Elaborazione di prove esperte
- Confronto ed elaborazione modelli di certificazione
- Partecipazione a progetti d'Istituto
- PEC e Patto Educativo
- Partecipazione al gruppo di lavoro per la stesura del PdM

Funzione Strumentale: SCUOLA/TERRITORIO

Compiti assegnati

- Organizzazione e gestione dei rapporti con gli esperti per le manifestazioni.
- Coordinamento educazione alla legalità.
- Attività in collaborazione con enti e associazioni culturali del territorio e in continuità con i vari ordini di scuole.
- Attività atte a promuovere comportamenti responsabili e corretti in collaborazione con le istituzioni locali (vigili, Amm. Comunale, medici, NAS e magistrati).
- Incontri con enti e associazioni di volontariato (AVIS, AIDO, Medici Senza Frontiere).
- Attività di conoscenza dell'ambiente e del territorio per educare al rispetto e alla conservazione delle risorse per una migliore qualità della vita.
- Organizzazione delle manifestazioni in occasione del "Giorno della Memoria".

I campi di azioni delle FF.SS prevedono inoltre il coordinamento della eventuale commissione o gruppo di lavoro se previsti.

COMMISSIONI

Area	Campo d'azione
Area 1 Gestione POF	Pof/Invalsi
Area 2 Sostegno docenti	Informatica/Sito Formazione
Area 3 Servizio studenti	Biblioteca
	BES/Handicap
	Intercultura
	Dislessia
	Continuità
Area 4 Progetti con il territorio	Teatro/ Progetti con il territorio

GRUPPI DI LAVORO

<p>Sicurezza Biblioteca Laboratori d'informatica Commissione mensa Innovazione</p>

ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Il fabbisogno di personale ATA (collaboratori scolastici e segreteria) è già stato indicato nel capitolo precedente.

Relativamente ai docenti, si fa presente che il numero di seguito indicato si riferisce all'organico di diritto dell'anno in corso.

In via previsionale, considerata la tendenziale crescita degli ultimi anni, (31 alunni in più nel corrente a.s.), confermata anche per i prossimi, si ritiene che i dati numerici relativi al fabbisogno dei docenti vada ricalcolato dopo le iscrizioni e in sede di organico di fatto.

Dopo tale avvertenza, si indicano i posti in organico di diritto dei docenti divisi per ordine e per tipologia di posto:

	Posto comune	IRC	Sostegno	Organico potenziato	
Scuola dell'Infanzia	18	1	2		
Scuola Primaria	35	2	3	Docenti per il potenziamento delle attività laboratoriali della scuola Primaria. (n° 2)	Docenti di Ed. musicale, Scienze Matematica, Inglese, Ed. Artistica per lo sviluppo dei progetti di potenziamento e recupero elaborati dai docenti dei vari ordini scolastici (n° 4)
Scuola Secondaria di I° grado	- Materie letterarie 6 - Matematica 4 - Inglese 2 - Tedesco (12 h) - Spagnolo (12 h) - Tecnica 1+(6 h) - Arte 1+(6 h) - Musica 1+(6 h) - Ed. fisica 1+(6 h)	1	4		

Essendo inoltre il primo collaboratore della D.S. docente IRC e chiedendone il semi esonero, si prevede la copertura di 9 h con docente T.D. di IRC.

PROGETTI STRUTTURALI DELL'ISTITUTO

L'Atto d'Indirizzo della Dirigente Scolastica sottolinea come, dopo un'attenta analisi degli aspetti qualitativi e delle criticità delle nostre scuole emersi durante l'elaborazione del RAV, l'arricchimento del curricolo del nostro Istituto Comprensivo si debba concretizzare attraverso lo svolgimento e il potenziamento delle seguenti aree:

POTENZIAMENTO DELL'AREA TECNOLOGICA E DELLE COMPETENZE DIGITALI DEGLI ALUNNI

- Completamento della dotazione organica di LIM per le scuole Primarie e Secondarie, dei laboratori d'informatica, copertura in tutti i plessi dell'ADSL.
- Partecipazione alle iniziative del PON 2014-2020.
- Utilizzo delle competenze digitali per l'acquisizione di altre competenze complesse, anche trasversali e di cittadinanza, attraverso la didattica laboratoriale.
- Formazione in servizio dei docenti per il razionale ed efficace utilizzo delle risorse e delle attrezzature informatiche.
- Uso del registro elettronico: anche per la scuola dell'Infanzia (già in uso per la scuola Secondaria e Primaria).
- Formazione in servizio della segreteria verso la segreteria digitale.
- Formazione di adulti attraverso corsi serali di informatica, lingue straniere, scrittura creativa, linguaggi espressivi.

POTENZIAMENTO DELLE ATTIVITA' D'INCLUSIONE

- Personalizzazione dei percorsi formativi anche attraverso metodologie innovative e il supporto in rete (Tante Tinte, Corsi Civis del CPIA di Verona per adulti stranieri, mediatori culturali...). L'attenzione sarà per il RECUPERO delle competenze, ma anche per lo SVILUPPO delle ECCELLENZE.
- Progetto di prevenzione di atti di bullismo in collaborazione con Comune ed Enti Locali.
- Per tutti gli alunni di ogni ordine scolastico continua il progetto ACCOGLIENZA.
- Progetto Persona.

POTENZIAMENTO DELL'AREA DEI LINGUAGGI E DELLA CREATIVITA'

Nell'ottica della valorizzazione delle ECCELLENZE e contemporaneamente del RECUPERO delle COMPETENZE, saranno realizzati:

- Laboratori di scrittura creativa, di teatro anche in lingua straniera.
- IL CONCORSO di POESIA.
- IL PREMIO "CASTELLO" di NARRATIVA PER RAGAZZI in collaborazione con Comune e Associazioni Territoriali.
- Concorso grafico "Un manifesto per la sagra di Sanguinetto".
- I laboratori musicali e artistici in collaborazione con gli enti locali.
- L'attività in biblioteca sarà potenziata attraverso l'apertura ad ordini scolastici diversi e la realizzazione del Progetto "Nati per Leggere", in collaborazione con ASL e Istituto Superiore di Legnago.
- Percorsi di CONOSCENZA e VALORIZZAZIONE del TERRITORIO saranno attuati anche attraverso scavi archeologici nel territorio di Gazzo V.se (in collaborazione con Licei di Legnago e Cerea e Università di Verona) e attività didattiche sull'uso delle fonti.

POTENZIAMENTO DELLA DIDATTICA LABORATORIALE ANCHE PER LE DISCIPLINE SCIENTIFICHE con la realizzazione di aule di scienze dove l'esperimento sia pratica didattica consolidata e la tecnologia digitale sia facilitatore dell'apprendimento.

POTENZIAMENTO DELL'AREA MOTORIA E PSICOMOMOTORIA intesa sia come avviamento alla pratica sportiva, ma anche per la conoscenza di sé.

PROGETTI DELL'ISTITUTO

PROGETTI PON (connessi con Priorità 1 RAV e atto d'indirizzo)

La nostra scuola ha messo in atto azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale attraverso la partecipazione a due progetti PON, (dei quali si conosce al momento l'esito positivo del primo) al fine di:

- migliorare le dotazioni hardware
- migliorare le attività didattiche
- formare gli insegnanti e il personale.

E' stato individuato nel primo collaboratore l'Animatore digitale, che ha partecipato alla Conferenza di Bassano d/G del 22 dicembre 2015.

Vengono considerate prioritarie le linee d'intervento sui docenti e sulla segreteria per:

- Avviare la segreteria digitale
- Potenziare/avviare i docenti all'uso delle tecnologie digitali, LIM e registro elettronico, costituendo il gruppo principianti e il gruppo avanzato.

Viene resa obbligatoria l'ora di informatica alla scuola Primaria, avviando ad un primo approccio fin dall'Infanzia.

L'ampliamento della dotazione tecnologica permette al progetto **"LABORATORI IN RETE"** il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- il rafforzamento delle competenze digitali di studenti e docenti;
- di utilizzare il computer come mezzo facilitatore dell'apprendimento;
- l'adozione di approcci didattici innovativi;
- di soddisfare differenti stili di apprendimento, attraverso la multimedialità;
- di favorire la possibilità di lavorare "in gruppo" come base per trovare spunti di riflessione intesa, non solo come occasione di scambio ed arricchimento, ma anche come rottura degli schemi tradizionali dell'insegnamento e dell'apprendimento;
- di favorire e promuovere processi di integrazione e socializzazione;
- di stimolare alla motivazione, all'interesse e all'attenzione verso l'apprendimento;
- di coinvolgere attivamente e emotivamente gli allievi nella gestione della lezione;
- inoltre partecipa a successivi Progetti PON per l'arricchimento degli ambienti digitali.

PROGETTO PERSONA nella Globalità dei Linguaggi/Educazione all'Affettività (priorità 2 del RAV)

Laboratori relazionali ed espressivi per l'integrazione interdisciplinare

Con la denominazione "Progetto Persona" saranno attivati laboratori espressivi/relazionali, per l'educazione alla comunicazione, all'affettività ed alle relazioni interpersonali con l'utilizzo interattivo di tutti i linguaggi. Il Progetto, avviato in tutte le classi di entrambe le sedi della Scuola Secondaria di 1° grado e nelle classi quinte delle Scuole Primarie, secondo un calendario stabilito dai rispettivi consigli di classe e interclasse (4 ore per classe distribuite nell'arco dell'anno scolastico), sarà coordinato e condotto da un docente con competenze specifiche di MusicArTerapia nella Globalità dei Linguaggi - disciplina della comunicazione, dell'espressione e della significazione, per l'integrazione interdisciplinare.

Finalità generali

- Valorizzazione dei potenziali umani.
- Conoscenza e rispetto di tutte le fasi della vita umana, dal concepimento in poi.
- Conoscenza di sé e sviluppo delle capacità relazionali.
- Educazione all'affettività.
- Acquisizione di una sessualità consapevole.
- Acquisizione di valori condivisi, per la convivenza nel rispetto reciproco.

Obiettivi

Evidenziare e valorizzare le potenzialità degli alunni attraverso l'attivazione di diversi canali sensoriali (secondo i principi della sinestesia e dell'interdisciplinarietà); favorire l'acquisizione di maggiore consapevolezza emotiva ed affettiva; valorizzare le capacità espressive e di comunicazione; introdurre i partecipanti alla lettura dei significati attraverso percorsi simbolici; favorire lo sviluppo delle capacità relazionali ai fini di una migliore integrazione del gruppo-classe; fornire strumenti di ricerca, approfondimento e autoformazione ai docenti coinvolti.

ORIENTAMENTO (priorità 2 del RAV)

L'orientamento assume una funzione centrale e strategica al fine di garantire il sostegno a tutti i momenti di scelta e transizione della persona, nella lotta alla dispersione scolastica e all'insuccesso formativo degli studenti.

L'orientamento, infatti, deve aiutare la persona a sviluppare la propria identità e a prendere decisioni sulla propria vita personale.

La scuola svolge un ruolo centrale nella progettazione e realizzazione di percorsi di orientamento.

Finalità educative e didattiche

- Facilitare il passaggio da un ordine di scuola all'altro, soprattutto nei processi di scelta da parte dei giovani che devono passare dalla terza media alla scuola superiore
- Coordinare le varie iniziative di orientamento all'interno delle varie istituzioni scolastiche e formative
- Integrare gli interventi collegati alle trasformazioni nell'ambito degli ordinamenti scolastici (riforma della scuola superiore, biennio orientante, autonomia scolastica).

Competenze da sviluppare

- Saper esplicitare i vissuti individuali in relazione ad alcune scelte effettuate
- Formulare riflessioni rispetto al proprio futuro scolastico/professionale
- Sperimentare l'importanza del gruppo classe e riconoscerlo come risorsa
- Utilizzare il gruppo classe come risorsa per la riflessione e il confronto tra le modalità di approccio alla scelta di tipo scolastico e di tipo professionale
- Rielaborare la lettura del territorio in funzione di una conoscenza delle caratteristiche che differenziano le diverse professionalità.

PROGETTO ACCOGLIENZA (priorità 1 -2 del RAV)

Il progetto intende creare un percorso di accoglienza che mira a rendere gli alunni partecipi e consapevoli della loro crescita e della vita comunitaria, promuovere la relazione con gli altri e l'accettazione dell'ambiente scolastico e delle sue regole.

Obiettivi

I primi giorni di scuola sono sempre i più emozionanti e si caricano di una valenza emotiva e affettiva molto forte per tutti, in particolare per gli alunni di classe Prima che iniziano una nuova tappa della loro crescita. Le iniziative mirano pertanto al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- far incontrare e conoscere bambini di età diversa;
- far condividere ad alunni di diversa età momenti comuni di crescita;
- lavorare insieme per una finalità comune;
- permettere una ripresa graduale e serena del lavoro scolastico;

Le fasi metodologiche prevedono attività varie nelle singole classi e momenti di socializzazione attraverso giochi in cortile, in palestra e lavori di gruppo e/o classi aperte.

“GENERAZIONE SOCI@L: UNA VITA 3.0” (Priorità 2 del RAV)

Internet rappresenta per gli adolescenti un contesto di esperienze e di socializzazione irrinunciabile: si usa per mantenersi in contatto con amici e conoscenti, cercare informazioni, studiare, divertirsi e perfino giocare.

È compito della scuola fornire educazione e informazione, fare prevenzione e intervenire su problematiche che riguardano i ragazzi, per promuovere il loro benessere e diminuire il loro malessere.

La realizzazione di questo progetto punta:

- ad accrescere la conoscenza e le capacità di proteggere i ragazzi quando usano internet e in particolare i social network, anche attraverso le attuali tecnologie mobili, che rendono oggi l'accesso alla rete sempre disponibile;
- migliorare il clima scolastico, per creare un ambiente sicuro e positivo di apprendimento, e per raggiungere l'intera popolazione scolastica;
- ridurre, se non eliminare, i problemi di bullismo tra gli studenti all'interno del sistema scolastico, prevenire lo sviluppo di nuovi problemi e creare migliori relazioni tra i pari;
- affrontare quelle sfide "negative" fronteggiate nella quotidianità da insegnanti, istruttori, educatori, dirigenti scolastici, genitori e correlate all'uso improprio della rete e dei nuovi dispositivi digitali da parte dei giovani;
- stimolare l'espressione e la comunicazione attraverso un uso attivo e creativo delle nuove tecnologie.

Obiettivi specifici

- realizzare nuovi ambienti di apprendimento caratterizzati dall'uso continuativo di tecnologie didattiche;
- collaborare con le famiglie nell'educazione degli adolescenti per sviluppare capacità quali l'autocontrollo e la preoccupazione per il benessere degli altri; □
- pianificare attività che promuovano la capacità di assunzione di competenze;
- aiutare chi usa la rete per aiutare il bullo a comprendere e sperimentare l'impatto emotivo che il suo comportamento ha sugli altri; □
- favorire e promuovere processi di integrazione e socializzazione attraverso l'utilizzo di dispositivi portatili (tablet e notebook, ecc.) ed interattivi (proiettori, LIM, ecc.);
- valorizzare ed implementare le conoscenze digitali per migliorare il raggiungimento delle competenze relative a tutte le discipline.
- intervenire nei confronti di chi fa un uso inadeguato della rete e dei cellulari ascoltando eventuali problemi, fornendo consigli; □
- sensibilizzare, dare informazioni ai ragazzi, ma anche ai genitori, su quelli che sono i

rischi della rete nel subire comportamenti o atteggiamenti che danno fastidio, che umiliano, che fanno del male

- fare prevenzione per aiutare i ragazzi a sviluppare atteggiamenti e comportamenti sociali in modo che possano costruire e mantenere relazioni sane sia dentro sia fuori le mura scolastiche.

“MUSICARTERAPIA” (Priorità 2 del RAV)

Nella scuola grande importanza va attribuita all'interazione tra i linguaggi della mente e i linguaggi del corpo, che abbatta la tradizionale barriera tra processi cognitivi ed emozionali, facendo emergere un'idea di persona come sistema integrato, alla cui formazione e al cui equilibrio dinamico concorrono la componente percettivo-motoria, quella logico-razionale e quella affettivo-sociale. Ne consegue un'impostazione della didattica volta a favorire l'integrazione tra le diverse matrici di cui si compone l'esperienza quotidiana, riconoscendo pari dignità all'immagine, al suono, al colore, all'animazione.

La realizzazione di questo progetto è finalizzata a:

- Evidenziare e valorizzare le potenzialità degli alunni attraverso l'attivazione di diversi canali sensoriali (secondo i principi della sinestesia e dell'interdisciplinarietà)
- Sviluppare la conoscenza di sé e delle capacità relazionali ai fini di una migliore integrazione del gruppo-classe.
- Valorizzare le capacità espressive e di comunicazione.
- Educare alla percezione dell'armonia: la musica come linguaggio, non solo ritmo e melodia ma anche funzioni armoniche.
- Condividere esperienze sonore e inventare, riprodurre e imitare suoni o ritmi sia a livello corale che individuale.
- Intuire il contenuto emozionale degli eventi sonori. □
- Scoprire le possibilità descrittive della musica. □
- Accostare il linguaggio musicale alla drammatizzazione.
- Essere capaci di comprendere, pensare e creare musica, non solamente di imitarla (formazione di un pensiero musicale)

CONTINUITÀ (priorità 1 -2 del RAV)

Il passaggio tra i diversi ordini di scuola rappresenta per gli alunni e le famiglie un momento delicato attorno al quale si concentrano aspettative e timori.

Il progetto "continuità" è volto a favorire una graduale conoscenza del nuovo ambiente scolastico e dei nuovi insegnanti per evitare un brusco passaggio, cercando di prevenire il disagio.

Si è costituita nel nostro Istituto la Commissione Continuità in cui sono presenti insegnanti dei diversi ordini di scuola, per pianificare le attività di "Open day" che, solitamente, si svolgono in una o due giornate. I bambini di cinque anni, provenienti dalle diverse Scuole dell'Infanzia del territorio, lavorano con i bambini di classe prima della Scuola Primaria, mentre i ragazzi di classe quinta lavorano con i compagni più grandi della classe prima della scuola Secondaria di I°.

Fondamentale è anche il passaggio di informazioni sugli alunni, che avviene tra gli insegnanti dell'ordine scolastico successivo.

Inoltre la Dirigente Scolastica incontra i nuovi genitori per presentare il Piano dell'offerta formativa e le modalità di iscrizione degli alunni.

SCREENING DSA (priorità 1 -2 del RAV)

Ogni anno nelle classi Prime e Seconde della scuola Primaria del nostro Istituto, vengono effettuate delle prove specifiche per la prevenzione dei DSA.

Gli alunni che mostrano delle difficoltà, in accordo con le famiglie, vengono inseriti in piccoli gruppi per il potenziamento e recupero. A fine anno scolastico viene effettuato un secondo screening di controllo.

eTWINNING (Priorità 2 del RAV)

Il nostro istituto ha aderito al progetto eTwinning.

Si tratta di un progetto didattico a distanza che prevede una nuova didattica basata sullo scambio e la collaborazione di insegnanti e alunni di più scuole di in un contesto multiculturale. Il fine è quello di favorire un'apertura alla dimensione comunitaria dell'istruzione e la crescita di un sentimento di cittadinanza europea condiviso nelle nuove generazioni.

Il gemellaggio elettronico si attua all'interno di una comunità online su una piattaforma virtuale attraverso la quale si può interagire ed è possibile conoscere realtà diverse, collaborare in modo veloce e sicuro.

Lo spazio di lavoro online, pensato per incentivare la partecipazione diretta degli studenti, permette la personalizzazione del progetto didattico, fornisce strumenti e tecnologie ottimizzati per la condivisione di materiale multimediali.

Durante le attività del progetto gli alunni saranno coinvolti in tutte le azioni previste e interagiranno sia nelle loro classi sia con i partner stranieri.

Risultati attesi

- rendere dinamico lo spazio Web TwinSpace per comunicare e condividere i nostri prodotti.
- miglioramento nell'uso delle TIC.
- miglioramento delle competenze disciplinari.
- sviluppo di capacità di collaborazione.
- miglioramento delle competenze linguistiche nel campo della comunicazione.

PROGETTO CLASSI APERTE SCUOLA SECONDARIA (priorità 1 RAV)

Per le classi Prime è stata prevista per questo anno scolastico la sperimentazione di un Progetto su classi-aperte che interessa entrambe le sezioni e che prevede un potenziamento dell'organico di fatto con quattro insegnanti che lavorano in compresenza con i docenti di classe durante le ore di italiano (7h), matematica e scienze (6h), inglese (3h) e tedesco (2h). A questo fine sono stati organizzati anche laboratori didattici che interessano queste discipline e che hanno lo scopo di proporre una metodologia di insegnamento che risponda in modo più efficace alle problematiche della classe e abbia come obiettivo l'inclusione di tutti gli alunni. Il progetto viene confermato per il prossimo triennio.

Per esemplificazione viene presentato il modello a.s. 15-16 da riproporre con le opportune modifiche.

	Classe 1A			Classe 1B			Classe 1A/1B		
	Modulo 1	6-10-2015	2 h	"UN TESTO DA CLICCARE"	6-10-2015	2 h	"IL MESTIERE DI SCRIVERE: L'OFFICINA CREATIVA"	6-10-2015	2 h
13-10-2015		1 h	13-10-2015		1 h	13-10-2015		1 h	
20-10-2015		2 h	"UN FILM...DA FAVOLA"	20-10-2015	2 h	"UN TESTO DA CLICCARE"	20-10-2015	2 h	"IL MESTIERE DI SCRIVERE: L'OFFICINA CREATIVA"
27-10-2015		1 h		27-10-2015	1 h		27-10-2015	1 h	
3-11-2015		2 h	"IL MESTIERE DI SCRIVERE: L'OFFICINA CREATIVA"	3-11-2015	2 h	"UN FILM...DA FAVOLA"	3-11-2015	2 h	"IL MESTIERE DI SCRIVERE: L'OFFICINA CREATIVA"
10-11-2015		1 h		10-11-2015	1 h		10-11-2015	1 h	
17-11-2015		2 h		17-11-2015	2 h		17-11-2015	2 h	
A GRUPPI MISTI DELLE TRE CLASSI									
Modulo 2	24-11-2015	1 h	"AUGURI ART ATTACK"	24-11-2015	1 h	"NATALE A TEATRO"	24-11-2015	1 h	"FACCIAMOCI GLI AUGURI"
	02-12-2015	1 h		02-12-2015	1 h		02-12-2015	1 h	
	09-12-2015	1 h		09-12-2015	1 h		09-12-2015	1 h	
	16-12-2015	1 h		16-12-2015	1 h		16-12-2015	1 h	
Modulo 3	12-01-2016	1 h	POTENZIAMENTO	12-01-2016	1 h	RECUPERO	12-01-2016	1 h	RECUPERO
	19-01-2016	1 h		19-01-2016	1 h		19-01-2016	1 h	
	26-01-2016	1 h		26-01-2016	1 h		26-01-2016	1 h	

LABORATORI PRIMO QUADRIMESTRE	DATA		
	1A/1B	1B	1A
SCIENZE: Metodo scientifico	07/10/15	08/10/15	10/10/15
ARITMETICA: sistemi di numerazione	28/10/15	29/10/15	31/10/15
GEOMETRIA: angoli	11/11/15	12/11/15	14/11/15
SCIENZE: dilatazione termica	25/11/15	26/11/15	28/11/15
ARITMETICA: rappresentazioni grafiche con Excel	09/12/15	10/12/15	12/12/15
GEOMETRIA: rette con Geogebra	13/01/16	14/01/16	16/01/16
	Mercoledì	Giovedì	Sabato

PROGETTO SPORT DI CLASSE (priorità 2 del RAV)

Sport di Classe, a cui hanno aderito tutte le classi delle scuole Primarie del nostro Istituto, è un progetto promosso e realizzato dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca e dal Coni, atto a diffondere l'educazione fisica fin dalla primaria per promuovere i valori educativi dello sport e motivare le giovani generazioni all'attività motoria e fisica.

Il progetto prevede un Tutor sportivo, una figura specializzata inserita all'interno della scuola Primaria che supporta gli insegnanti sulle decisioni di carattere motorio e sportivo e garantisce esemplificazioni operative in orario curricolare.

Inoltre è prevista una fornitura di attrezzature sportive per il miglior svolgimento dell'attività a scuola.

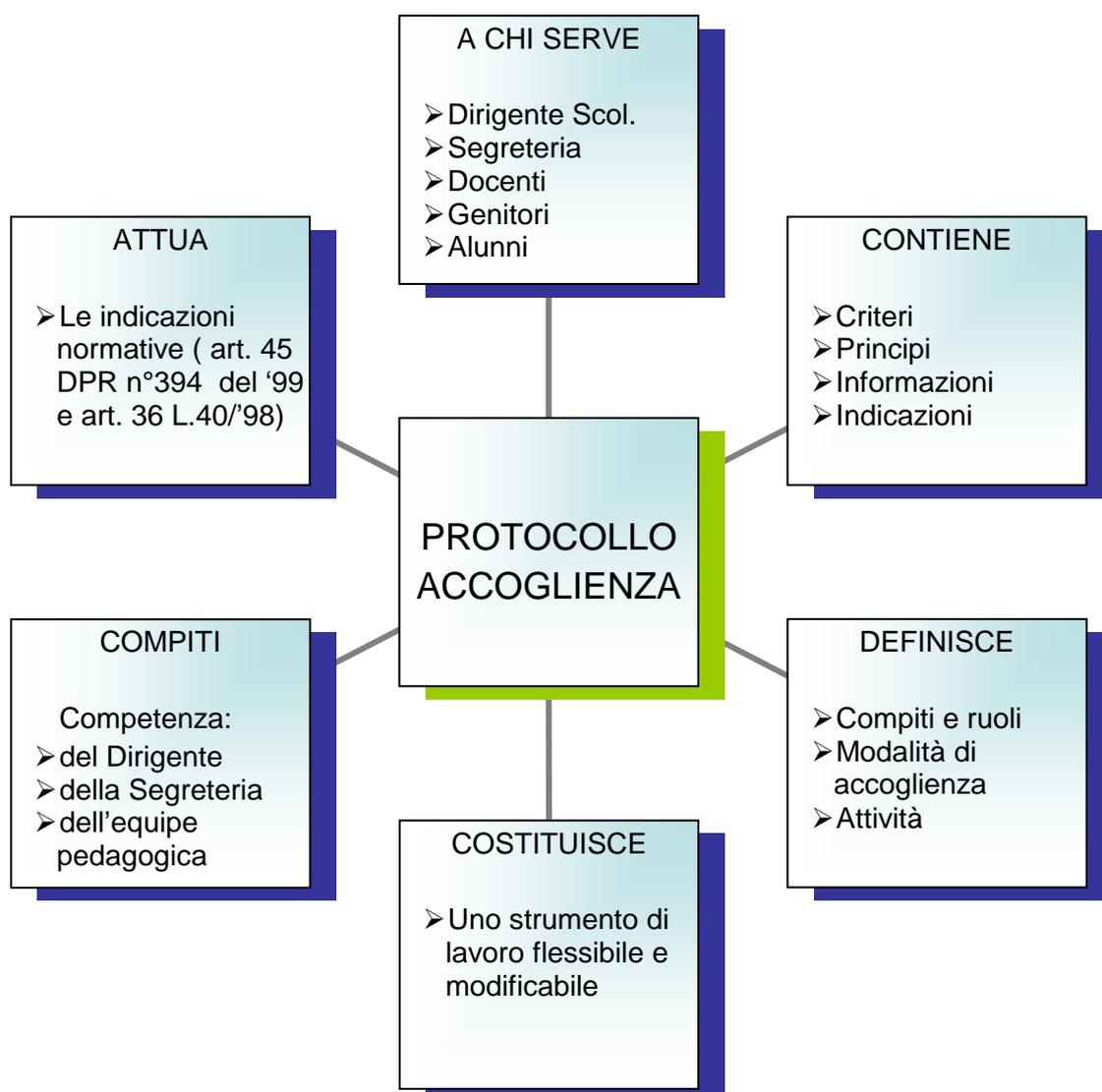
PROTOCOLLO STRANIERI (priorità 1 -2 del RAV)

“... I minori stranieri presenti sul territorio nazionale hanno diritto all’istruzione indipendentemente dalla regolarità della posizione in ordine al loro soggiorno, nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani. L’iscrizione [...] può essere richiesta in qualunque periodo dell’anno scolastico. I minori stranieri privi di documentazione anagrafica ovvero in possesso di documentazione irregolare o incompleta sono iscritti con riserva.

L’iscrizione con riserva non pregiudica il conseguimento dei titoli conclusivi dei corsi di studio delle scuole di ogni ordine e grado ...”. DPR 394/99, art. 45, comma 1

L’Istituto Comprensivo di Sanguinetto (VR), nel quadro complessivo dell’offerta formativa rivolta a tutti gli studenti, intende favorire un positivo clima di accoglienza degli alunni stranieri, dotandosi di un progetto che ne definisca le linee operative nei vari momenti del loro percorso scolastico, a cominciare dal loro inserimento.

Il Protocollo di Accoglienza (Percorso di inserimento scolastico per gli alunni stranieri) è un documento predisposto da un’apposita commissione e deliberato dal Collegio dei Docenti.



- Il presente protocollo interessa tutto l'Istituto e fornisce anche indicazioni utili a stabilire i criteri per la formazione delle classi.

MOTIVAZIONI - FINALITA'

Nel PROTOCOLLO ACCOGLIENZA si delineano gli interventi operativi adottati per poter affrontare in modo corretto e, pertanto, facilitare l'inserimento scolastico degli alunni stranieri, in particolare coloro che chiedono di iscriversi ad anno scolastico iniziato.

La gestione dell'accoglienza implica all'interno dell'Istituto un impegno e una stretta collaborazione di tutte le risorse della scuola.

Attraverso le indicazioni contenute in tale Protocollo, il Collegio Docenti si propone di:

- definire pratiche condivise all'interno dell'Istituto in tema di accoglienza di alunni stranieri
- facilitarne l'ingresso a scuola e sostenerli nella fase di adattamento al nuovo ambiente
- favorire un clima di accoglienza nella scuola
- entrare in relazione con la famiglia immigrata
- promuovere la comunicazione e la collaborazione tra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale.

Nota 1 - NORMATIVA PER L'INSERIMENTO DEGLI ALUNNI STRANIERI

L'inserimento scolastico dei ragazzi stranieri avviene sulla base della Legge n. 40 del 1998 (e successive modifiche) sull'immigrazione straniera in Italia e sul D.P.R. 394 del 1999.

Tale normativa sancisce che:

- *tutti i minori stranieri, sia regolari che non, hanno il diritto-dovere all'istruzione scolastica*
- *l'iscrizione dei minori stranieri può essere richiesta in qualunque periodo dell'anno*
- *i minori devono essere iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che il Collegio dei Docenti deliberi l'iscrizione ad una classe diversa, tenendo conto di:*
 - *ordinamento degli studi del paese di provenienza (con iscrizione alla classe immediatamente superiore o immediatamente inferiore)*
 - *competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno*
 - *corso di studi svolto*
 - *titolo di studio posseduto.*

COMPITI E RUOLI

Il Protocollo Accoglienza coinvolge:

- La SEGRETERIA
- La COMMISSIONE ACCOGLIENZA formata da:
 - DIRIGENTE SCOLASTICO
 - DOCENTI COORDINATORI DI SEDE*
 - DOCENTE REFERENTE PER L'INTERCULTURA

- La COMMISSIONE INTEGRAZIONE /INTERCULTURA nominata dal Collegio Docenti
- I DOCENTI DI CLASSE E DI SEDE
- GLI OPERATORI SCOLASTICI A.T.A.
- GLI ALUNNI STRANIERI E LE LORO FAMIGLIE
- I MEDIATORI LINGUISTICO-CULTURALI
- LA COMMISSIONE FORMAZIONE CLASSI

** I docenti qui indicati possono essere rappresentati per delega e reciprocamente sostituibili*

A) LA SEGRETERIA

- individua un incaricato e ne fornisce il nominativo alla Commissione Accoglienza
- riceve i genitori e l'alunno che ne fanno richiesta
- fornisce la documentazione d'ufficio ai genitori
- accoglie la richiesta di iscrizione
- raccoglie la documentazione (in particolare il percorso scolastico dell'alunno) e tutti i dati necessari all'inserimento scolastico *
- comunica tempestivamente alla Commissione Accoglienza la richiesta del nuovo alunno e ne mette a disposizione i dati raccolti
- fissa un appuntamento tra la famiglia e i componenti la Commissione Accoglienza (o i membri della stessa direttamente interessati) **
- Comunica l'iscrizione all'Ufficio Servizi Sociali del comune di residenza della famiglia al fine di attivare, qualora necessario, il servizio di mediazione linguistico-culturale previsto dal Progetto Tandem 21

Dal momento della richiesta di iscrizione all'eventuale inserimento devono passare da un minimo di tre ad un massimo di sette giorni.

N.B. - Poiché i genitori sono una risorsa fondamentale per il raggiungimento del successo scolastico, di particolare importanza risulta la capacità della scuola di facilitare la comunicazione con la famiglia dell'alunno, prestando attenzione anche agli aspetti non verbali e facendo ricorso, per quanto possibile, a mediatori culturali o ad interpreti la cui presenza potrà contribuire a creare un clima sereno di comunicazione reale. Sarà importante, in ogni caso, mantenere un atteggiamento di estremo rispetto evitando un approccio che possa essere frainteso come invasivo.

Utile potrebbe essere un foglio informativo, tradotto nelle diverse lingue, che spieghi l'organizzazione della scuola e le modalità di rapporto scuola / famiglia.

Va rilevata, altresì, l'importanza del ruolo di facilitatore vicendevole che le famiglie possono svolgere l'una a supporto delle altre.

** Si rileveranno i dati relativi a:*

- nazionalità dei genitori e dell'alunno
- composizione e caratteristiche del nucleo familiare
- indirizzo e recapito telefonico
- data di arrivo in Italia dei familiari e dell'alunno
- motivi dell'emigrazione ed ipotesi sul progetto migratorio (durata prevista)
- percorso migratorio (eventuali soggiorni in altri Paesi o località italiane)
- situazione abitativa e lavorativa
- contatti con autoctoni
- contatti con altre famiglie connazionali di precedente immigrazione
- scolarità dei genitori e/o altri familiari
- situazione linguistica della famiglia e dell'alunno
- religione
- eventuali esigenze sanitarie o richieste alimentari vincolanti per il servizio mensa

I dati che la Segreteria non sarà in grado di raccogliere saranno integrati nel corso del colloquio tra la famiglia e la Commissione Accoglienza.

La raccolta di informazioni sulle esigenze di carattere religioso (eventuale esclusione dall'IRC o altro) non rientra nei compiti della Segreteria, ma il genitore potrà regolarizzare eventuali richieste successivamente all'incontro con la Commissione Accoglienza (punto B).

*** Qualora, per accertati motivi logistici (residenza della famiglia, trasporti, ecc.) o per altri inderogabili motivi, unanimemente accettati dalla Commissione Accoglienza l'iscrizione sia destinata ad un'unica e specifica sede, potranno ritenersi direttamente interessati: il Dirigente Scolastico, il Docente Referente*

d'Istituto (Funzione Strumentale), il Docente Responsabile della Sede di destinazione ed il Referente per l'inserimento scolastico, della Sede stessa.

B) LA COMMISSIONE ACCOGLIENZA

- effettua un colloquio con la famiglia e con l'alunno
- integra i dati forniti dalla Segreteria
- raccoglie informazioni sul percorso di studi dell'alunno e sulla organizzazione scolastica del paese d'origine
- compila la biografia scolastica dello studente
- spiega il funzionamento dell'Istituto, fornendo, per quanto possibile, materiale nella lingua d'origine dell'alunno
- individua la Sede e la classe di inserimento *
- Raccoglie informazioni relative alle esigenze di carattere religioso, e, se accertata la volontà di esclusione dell'ora settimanale di IRC, invita il genitore (ed eventualmente lo accompagna) a farne richiesta presso la Segreteria **
- fornisce informazioni ai docenti che accoglieranno l'alunno ed alla commissione integrazione/intercultura anche ai fini della predisposizione di un programma di alfabetizzazione
- valuta la necessità di coinvolgere il servizio di mediazione linguistico-culturale presente sul territorio ed eventualmente ne fa richiesta agli enti interessati

Nota 2 - PROPOSTA DI ASSEGNAZIONE ALLA CLASSE

La Commissione Accoglienza, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle informazioni raccolte, valutate le abilità e le competenze dell'alunno, propone l'assegnazione alla classe più idonea.

E' opportuno tenere conto che l'inserimento in una classe di coetanei, che appare la scelta da privilegiare, consente al neo-arrivato:

- di instaurare rapporti più significativi, "alla pari" con i nuovi compagni
- di evitare un pesante ritardo scolastico
- di ridurre il rischio della dispersione scolastica.

Slittamenti di un anno su classe inferiore vanno ponderati con molta attenzione in relazione ai benefici che potrebbero apportare e sentita la famiglia. Scelte diverse andranno valutate caso per caso.

La Commissione Accoglienza valuta altresì tutte le informazioni utili sulle sezioni della stessa classe in un ottica che supera il criterio numerico e che tiene conto di quei fattori utili ad individuare non solo in quale situazione l'alunno starà meglio, ma anche quale sarà la classe che per le sue caratteristiche potrebbe trarre beneficio da questo inserimento.

Saranno presi in considerazione:

- la presenza nella classe di altri allievi provenienti dallo stesso paese
- i criteri di rilevazione della complessità delle classi (disagio, handicap, dispersione, ...)
- la ripartizione degli alunni nelle classi evitando la costituzione di sezioni con predominanza di alunni stranieri, specialmente se provenienti dallo stesso paese.

Per un pieno inserimento è necessario che l'alunno trascorra tutto il tempo scuola nel gruppo classe, fatta eccezione per progetti didattici specifici, ad esempio l'apprendimento della lingua italiana, previsti dal piano di studi personalizzato.

L'immersione, in un contesto di seconda lingua parlata da adulti e compagni, facilita l'apprendimento del linguaggio funzionale.

** Al fine di facilitare la scelta della classe di inserimento e di distribuire equamente gli alunni stranieri all'interno delle varie sedi, si rende necessario, in sede di formazione delle classi, prevedere la possibilità di nuovi inserimenti in corso d'anno (v. punto G)*

*** La procedura indicata relativamente all'istruzione religiosa intende evitare l'esclusione automatica dall'ora settimanale di IRC per gli alunni di fede non cattolica, in quanto il programma di istruzione religiosa non ha caratteristica di catechesi, ma prevede momenti di confronto tra le diverse religioni, che possono costituire occasione di educazione interculturale utili agli alunni di ogni fede.*

C) LA COMMISSIONE INTEGRAZIONE/INTERCULTURA

- Nomina quattro Docenti referenti di Sede per l'inserimento scolastico (uno per ogni Sede) e ne comunica i nominativi al Dirigente Scolastico, ai rispettivi Responsabili di Sede ed alla Segreteria
- raccoglie le schede informative sulla scuola del paese di origine degli immigrati (*tipologia dei curricula, durata, calendario scolastico*)
- prende contatto con enti locali, servizi, biblioteche, ...
- organizza corsi di formazione
- predispone il programma di alfabetizzazione
- ricerca e fornisce materiale utile ai docenti per l'alfabetizzazione, la rilevazione dei livelli di competenza linguistica e la valutazione

D) I DOCENTI DI CLASSE (e di Sede)

- valutano le informazioni fornite dalla Commissione Accoglienza
- favoriscono il clima di integrazione
- rilevano gli specifici bisogni di apprendimento con osservazioni e test di valutazione linguistica e logica forniti dalla Commissione Intercultura
- attivano metodologie facilitanti (piccoli gruppi / cooperative learning)
- individuano modalità di semplificazione / facilitazione linguistica per ogni disciplina
- stabiliscono gli obiettivi minimi in un progetto personalizzato, comprensivo di obiettivi minimi per ogni disciplina, processi cognitivi, contenuti, ... oltre alle risorse interne ed esterne di cui la scuola potrà avvalersi
- Predispongono un elenco di testi essenziali ed accessibili all'alunno
- individuano un eventuale "tutor" che faciliti gli scambi comunicativi
- elaborano percorsi di Italiano L2 (*specifiche tecniche glottodidattiche*) utilizzando le ore di compresenza, le ore a disposizione e le ore aggiuntive ottenute dalla Rete "Tante Tinte" in base all'art. 9 del Contratto Nazionale di Lavoro del Comparto Scuola (anche in collaborazione con altri eventuali docenti di Sede preposti all'alfabetizzazione).

Nota 4 - *Uno degli obiettivi prioritari nell'integrazione degli alunni stranieri è quello di promuovere l'acquisizione di una buona competenza nell'italiano scritto e parlato, nelle forme ricettive e produttive, per assicurare uno dei principali fattori di successo scolastico e di inclusione sociale.*

Gli alunni stranieri, al momento del loro arrivo, si devono confrontare con due diverse strumentalità linguistiche:

- *la lingua italiana nel contesto concreto, indispensabile per comunicare nella vita quotidiana (la lingua per comunicare)*
- *la lingua italiana specifica, necessaria per comprendere ed esprimere concetti, sviluppare l'apprendimento delle diverse discipline ed una riflessione sulla lingua stessa (la lingua dello studio).*

Lo studio della lingua italiana deve essere inserito nella quotidianità dell'apprendimento e della vita scolastica degli alunni stranieri, con attività di laboratorio linguistico e con percorsi e strumenti per l'insegnamento intensivo dell'italiano.

L'apprendimento e lo sviluppo della lingua italiana come seconda lingua deve essere al centro dell'azione educativa. Occorre, quindi, che, oltre ai docenti preposti ai sensi dell'art. 9 (CCNL '02-05), tutti gli insegnanti di classe, di qualsivoglia disciplina, siano coinvolti.

E' necessaria, pertanto, una programmazione mirata ai bisogni reali e sul monitoraggio dei processi di apprendimento nella lingua italiana, acquisita via via dall'alunno straniero.

E) GLI OPERATORI SCOLASTICI A.T.A.

- Favoriscono un clima di serena accoglienza
- Accompagnano gli alunni neo-arrivati e visitare i locali comuni ed i servizi dell'edificio scolastico, facilitando la conoscenza di materiali e strumentazioni a disposizione degli alunni

F) I MEDIATORI LINGUISTICI E CULTURALI

Sono figure che vanno intese quale supporto al ruolo educativo della scuola, per le quali si possono individuare i seguenti ambiti di intervento:

- compiti di accoglienza, tutoraggio e facilitazione nei confronti degli alunni neoarrivati e delle loro famiglie
- compiti di mediazione nei confronti degli insegnanti, fornendo loro informazioni sulla scuola nei paesi di origine, sulle competenze, la storia scolastica e personale del singolo alunno
- compiti di interpretariato e traduzione (avvisi, messaggi, documenti orali e scritti) nei confronti delle famiglie e di assistenza e mediazione negli incontri dei docenti con i genitori, soprattutto nei casi di particolare problematicità
- compiti relativi a proposte e percorsi didattici di educazione interculturale, condotti nelle classi interessate, così da promuovere momenti di conoscenza e valorizzazione dei Paesi, delle culture e delle lingue d'origine.

La funzione di mediazione, nel suo insieme, è comunque compito generale e prioritario della scuola stessa, quale istituzione proposta alla formazione culturale della totalità degli alunni nel contesto del territorio.

G) LA COMMISSIONE FORMAZIONE CLASSI

La formazione delle classi per l'anno successivo dovrà prevedere l'inserimento di nuovi alunni in corso d'anno, pertanto, ai fini di una effettiva attuazione del diritto allo studio e dell'applicabilità del presente progetto, sarà compito della Commissione Formazione Classi limitare, in ogni sede dell'Istituto, il numero di alunni per classe ad almeno due unità sotto il tetto massimo consentito dalla normativa e dalla sicurezza dei locali scolastici.

La possibilità di accoglienza di nuovi alunni stranieri, equamente consentita in ogni sede dell'Istituto scolastico è condizione essenziale a garantire parità di trattamento per tutti gli alunni che desiderano iscriversi e frequentare.

Allegati:

- *Riferimenti normativi*
- *Indicazioni generali, contenenti le modalità applicative del protocollo, suggerimenti procedurali e motivazioni.*
- *Vademecum da consegnare ai genitori (tradotto nella lingua conosciuta) al momento dell'iscrizione*

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE

Sulla base delle indicazioni provenienti dal MIUR A00DPIT0000035 del 7 gennaio 2016 “Indicazioni e orientamenti per la definizione del Piano triennale per la formazione del personale” si ritengono prioritari interventi formativi per l’acquisizione delle seguenti competenze:

1. competenze digitali e per l’innovazione didattica e metodologica;
2. competenze linguistiche;
3. competenze per promuovere l’inclusione, l’integrazione, l’interdisciplinarietà;
4. competenze di cittadinanza globale;
5. competenze sulla valutazione.

Le attività formative potranno essere condotte in rete con altri Istituti e sarà favorita la costruzione di percorsi formativi professionali autonomi da parte dei docenti, anche con il contributo di Università, Enti locali, associazioni professionali.

Integrazione della diversità

La nostra scuola vuole rispondere pienamente ai bisogni ed ai desideri di ogni singolo alunno, da chi è in difficoltà a chi manifesta spiccati talenti. Intende proseguire il lavoro fin qui svolto nell’integrazione degli alunni diversamente abili, degli stranieri e di tutti coloro che necessitano di particolari forme di recupero e/o integrazione.

L’IC partecipa alle reti provinciali Tante Tinte e dei C.T.I. (Centro di Integrazione Territoriale). Per quanto riguarda l’integrazione degli alunni stranieri esiste un protocollo d’accoglienza e si ricorre al supporto di mediatori culturali.

Sito Web d’Istituto

Crescente rilevanza è altresì attribuita al sito web d’Istituto www.icsanguinetto.gov.it, diventato ormai un importante strumento di comunicazione per genitori, insegnanti ed alunni.

Il sito viene quotidianamente aggiornato nei suoi contenuti per una tempestiva informazione rivolta ai docenti e ai genitori.

Sono inoltre attuate sistematiche iniziative di controllo per monitorare gli esiti dell’azione didattica e la qualità dell’organizzazione.

La percezione degli operatori scolastici e dei genitori è sondata attraverso processi di osservazione, con interviste e con l’uso di questionari. Ciò consente l’ottimizzazione delle procedure e la progressiva definizione di buone pratiche.

FORMAZIONE DOCENTI NEO - ASSUNTI

La formazione dei docenti neo-assunti avverrà da parte dei docenti *tutores* seguendo il piano predisposto annualmente dal MIUR.

FORMAZIONE “SCUOLA SICURA”

Il percorso di formazione, rivolto a tutto il personale, è realizzato in collaborazione con il RSPP d’Istituto e si pone come finalità la conoscenza dei comportamenti da adottare in caso di pericolo, raggiunta attraverso:

- la conoscenza dell’ambiente scolastico e dei fenomeni di rischio
- le modalità di prevenzione degli incidenti in casa e nel luogo di studio
- la conoscenza del piano di evacuazione
- l’esercitazione di evacuazione dell’Istituto

Percorsi formativi per il personale con risorse professionali *interne all'istituzione scolastica*

PERCORSI FORMATIVI CON RISORSE PROFESSIONALI INTERNE ALL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

Si tratta di progetti finalizzati a:

- qualificare la scuola come laboratorio di sviluppo professionale
- integrare le competenze
- corrispondere ai bisogni formativi del personale in rapporto alle innovazioni Ministeriali
- valorizzare le risorse professionali interne
- promuovere la ricerca e l'innovazione didattica e metodologica

La Scuola, dopo un'indagine sui bisogni formativi dei Docenti, propone i seguenti percorsi:

- Formazione e conoscenza di software didattici per la Scuola nei tre ordini, con riferimento anche a software per il recupero
- Utilizzo prove INVALSI come metodologie per la valutazione delle competenze linguistico - matematico-scientifico
- Utilizzo di percorsi di recupero per bambini con difficoltà nella letto-scrittura
- Riflessioni su Sicurezza e Privacy
- Rinnovo Convenzione con Università di Padova che prevede l'accoglienza di studentesse di Scienze della Formazione Primaria per attività di Tirocinio
- Convenzione con l'Istituto Superiore per il tirocinio degli studenti
- Formazione sulla didattica laboratoriale

Percorsi formativi con risorse professionali *esterne* all'istituzione scolastica

Si tratta di progetti finalizzati a corrispondere ai bisogni formativi degli insegnanti e a promuovere la cultura della formazione come arricchimento personale e fattore di innovazione

I Percorsi riguardano:

La cultura della sicurezza

- ✓ La quasi totalità del personale ha una formazione sia per il Pronto Soccorso che per l'Antincendio.
- ✓ Quest'anno è stato effettuato il corso di richiamo "Primo Soccorso" per i docenti e il personale ATA.
- ✓ La RSL è stata formata con l'aggiornamento idoneo.
- ✓ La scuola attraverso momenti collegiali o di commissione forma/informa sulle tematiche relative alla sicurezza sul luogo di lavoro perché il comportamento sicuro diventi costume di vita.
- ✓ La scuola inoltre mantiene aggiornate le informazioni relative alla sicurezza dei dati - Privacy.

Percorsi di formazione e di ricerca/azione

La scuola, valutata l'indagine preventiva rivolta al personale docente, offre queste opportunità formative:

- Incontri di formazione sulla didattica laboratoriale
- Incontri di sperimentazione sull'uso del registro elettronico
- Incontri di aggiornamento sulle novità legislative.

Percorsi in rete

- Tante Tinte
- CTI (Centro Territoriale per l'Integrazione) scuola capofila: I.C. Isola delle Scala
- Orientamento classi Terze scuola Secondaria di primo grado in rete con Enaip Veneto.

Nel corso dell'anno saranno vagliate dal Collegio le varie proposte formulate da MIUR, USP, Enti accreditati.

LA FORMAZIONE ATA

La partecipazione ad attività di aggiornamento è risorsa strategica per il miglioramento e la crescita professionale del personale.

Per questo nell'Istituto trovano spazio tutte le iniziative che riguardano il personale ATA.

In particolare si prevedono le seguenti:

- adesione alle proposte del MPI (formazione Indire)
- adesione ad iniziative di rete organizzate dal USP e da accordi territoriali

FORMAZIONE RIVOLTA AL TERRITORIO

- Corso di Informatica genitori 1° livello Scuola Secondaria di Sanguinetto e Roncanova
- Corso di Informatica genitori 2° livello Scuola Secondaria di Sanguinetto e Roncanova
- Corso di Lingua Inglese per adulti 1° e/o 2° livello Scuola Secondaria di Sanguinetto
- Percorso di formazione/ informazione dei genitori per l'Orientamento
- Serate di Formazione/informazione ai genitori
- Formazione/orientamento ai genitori per la scelta della Scuola Secondaria di II grado.

INFORMAZIONI UTILI



Istituto Comprensivo di Sanguinetto

Sede Dirigenza e Amministrativa

Via Sinopoli, 38

Tel 0442 81031-81079

Sito dell'Istituto: <http://www.icsanguinetto.gov.it>

Orari di apertura al pubblico:

DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Cristina Ferrazza

DAL LUNEDI' AL SABATO

su appuntamento

UFFICI DI SEGRETERIA

DAL LUNEDI' AL SABATO	8.00 - 9.00
	12.00 - 13.00
MARTEDI'	14.00 -16.00

Allegati al PTOF

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Rendere i risultati delle prove standardizzate più equi-omogenei in tutte le classi.	Avvicinare i risultati delle prove standardizzate di tutte le classi agli indici percentuali regionali
	Competenze chiave e di cittadinanza	Monitorare in modo più oggettivo il possesso delle competenze di cittadinanza	Creare una rubrica di valutazione delle competenze di cittadinanza
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Si ritengono importanti le prove standardizzate nazionali perchè verificano nel modo più oggettivo possibile il possesso di competenze e consentono un confronto tra i risultati a livello territoriale, macroareale e nazionale. L'analisi ha evidenziato come, per vari motivi, nei plessi dell'IC i risultati non siano omogenei. Si decide quindi di insistere su formazione dei docenti, aggiornamento e innovazione per raggiungere equità di risultati. Si ritiene importante, nella realtà specifica dell'IC, insistere sull'acquisizione delle competenze di cittadinanza, puntando su coinvolgimento delle famiglie e interagendo con il territorio.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Costruire un curricolo verticale delle competenze da acquisire nei vari anni di corso, comprese le competenze di cittadinanza
	Ambiente di apprendimento	Incrementare l'uso dei laboratori e l'innovazione metodologica
	Inclusione e differenziazione	

	Continuità e orientamento	Introdurre attività di orientamento/ auto-orientamento anche nella scuola primaria
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Attivare i dipartimenti nella scuola primaria
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Costruire un data-base con i curricula dei vari docenti
		Organizzare corsi/ incontri di formazione/ aggiornamento per tutto il personale scolastico.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Rafforzare la formazione del personale, curare l'aggiornamento e le competenze professionali avrà ricadute positive sugli esiti degli alunni sia per quanto attiene ai risultati delle prove standardizzate sia per l'acquisizione delle competenze di cittadinanza. Inoltre il confronto tra docenti nei dipartimenti o in altre riunioni collegiali consentirà la diffusione di buone pratiche e la messa in circolo di materiali fruibili da tutti. Inoltre la valorizzazione delle risorse umane legata al merito e al curriculum avrà ricadute benefiche sull'intera comunità scolastica.



Istituto Comprensivo di Sanguinetto

via G. Sinopoli, 38 - 37058 Sanguinetto VR C.F. 82001890233
Tel. 0442 81079 - 81031 Fax 0442 36944 pec vrlic873005@pec.istruzione.it
Sito istituzionale <http://www.icsanguinetto.gov.it>

Sanguinetto, 25 Settembre 2015

➤ Al Collegio dei Docenti

e p.c . al Consiglio d'Istituto
al D.S.G.A
al D.G. USR Veneto
agli Enti Territoriali
all'Albo della Scuola e sul sito Web

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO al Collegio dei Docenti riguardante la definizione e la predisposizione del POF 2015/2016 e del Piano Triennale dell'O.F. triennio 2016-2019.

Decreto N° 2354/A12

LA DIRIGENTE DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

Vista la L. 59/97 che ha introdotto l'autonomia delle II.SS.

Visto il DPR 275/99 che disciplina l'autonomia scolastica

Vista la L.107/15 che ricodifica l'art. 3 del DPR 275/99

Visto il D.Lgs 165/2001 e successive integrazioni

EMANA il seguente ATTO D'INDIRIZZO

Considerato che

1. le innovazioni introdotte dalla L 107/15 mirano alla valorizzazione dell'Autonomia Scolastica e prevedono che l'I. S., con la partecipazione di tutti gli organi di governo, provvedano alla definizione del POF e POFT

Riscontrato che

2- gli indirizzi del Piano vengono definiti dal Dirigente Scolastico, che attiva rapporti con soggetti istituzionali del territorio e valuta eventuali proposte delle rappresentanze sociali; il Collegio dei Docenti lo elabora, il Consiglio d'Istituto lo approva;

3 il piano può essere rivisto entro ottobre di ogni anno;

4 per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel piano l'I. S. può avvalersi di un organico potenziato da richiedere a supporto delle attività da attuare;

Valutate prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del RAV;

Tenuto Conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori, del personale della scuola e delle realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio

DETERMINA di FORMULARE AL COLLEGIO DEI DOCENTI

al fine di elaborare il POF 2015/2016 e POFT 2016/2019 I SEGUENTI INDIRIZZI per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione, partendo dai presupposti

- che l'O. F. non si sostanzia nella moltiplicazione di progetti e nella loro frammentazione ma, al contrario, nell'individuazione di alcuni assi portanti condivisi e qualificati su cui investire;
- che la flessibilità organizzativa e didattica, intesa anche come mediazione tra il garantire i livelli essenziali e la capacità di differenziazione, è un supporto indispensabile per la definizione del POF/POFT.

***POTENZIAMENTO DELL'AREA TECNOLOGICA E DELLE COMPETENZE DIGITALI DEGLI ALUNNI:**

completamento della dotazione organica di LIM per le scuole primarie e secondarie, dei laboratori d'informatica, copertura in tutti i plessi dell' ADSL.

Partecipazione alle iniziative del PON 2014-2020.

Utilizzo delle competenze digitali per l'acquisizione di altre competenze complesse, anche trasversali e di cittadinanza, attraverso la didattica laboratoriale.

FORMAZIONE IN SERVIZIO DEI DOCENTI per il razionale ed efficace utilizzo delle risorse e delle attrezzature informatiche.

USO DEL REGISTRO ELETTRONICO: anche per la scuola dell'infanzia (già in uso per la scuola secondaria e primaria).

FORMAZIONE IN SERVIZIO DELLA SEGRETERIA verso la segreteria digitale.

FORMAZIONE DI ADULTI attraverso CORSI SERALI d'Informatica, Lingue Straniere, Scrittura Creativa, Linguaggi espressivi.

***POTENZIAMENTO DELLE ATTIVITA' D'INCLUSIONE**, con la personalizzazione dei percorsi formativi anche attraverso metodologie innovative e il supporto in rete (Tante Tinte, Corsi Civis del CPIA di Verona per adulti stranieri, mediatori culturali...). L'attenzione sarà per il RECUPERO delle competenze, ma anche per lo SVILUPPO delle ECCELLENZE. Per gli alunni in situazione di disagio socio- culturale continua il progetto di doposcuola gratuito SCINTILLE, in convenzione con ASL e Comuni. Per tutti gli alunni di ogni ordine scolastico continua il progetto ACCOGLIENZA.

***POTENZIAMENTO DELL'AREA DEI LINGUAGGI E DELLA CREATIVITA':** nell'ottica della valorizzazione delle ECCELLENZE e contemporaneamente del RECUPERO delle COMPETENZE, saranno realizzati i laboratori di scrittura creativa, di teatro anche in lingua straniera, il CONCORSO di POESIA, il PREMIO "CASTELLO" di NARRATIVA PER RAGAZZI in collaborazione con Comune e Associazioni Territoriali, i laboratori musicali e artistici in collaborazione con gli enti locali, la partecipazione al PREMIO C. ABBADO. L'attività in biblioteca sarà potenziata attraverso l'apertura ad ordini scolastici diversi e la realizzazione del Progetto "Nati per Leggere", in collaborazione con ASL e Istituto Superiore di Legnago.

Percorsi di CONOSCENZA e VALORIZZAZIONE del TERRITORIO saranno attuati anche attraverso scavi archeologici nel territorio di Gazzo V.se (in collaborazione con Licei di Legnago e Cerea e Università di Verona) e attività didattiche sull'uso delle fonti.

***POTENZIAMENTO DELLA DIDATTICA LABORATORIALE ANCHE PER LE DISCIPLINE SCIENTIFICHE** con la realizzazione di aule di scienze dove l'esperienza sia pratica didattica consolidata e la tecnologia digitale sia facilitatore dell'apprendimento.

***POTENZIAMENTO DELL'AREA MOTORIA E PSICOMOTORIA** intesa sia come avviamento alla pratica sportiva, ma anche per la conoscenza di sé, per l'acquisizione di competenze di

cittadinanza, di capacità di orientamento, di benessere psicofisico, per contrastare e prevenire fenomeni di bullismo e cyber bullismo e acquisire le regole sociali e civiche.

*POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE (L2) anche nella scuola dell'infanzia. Potenziamento dell'Italiano come L2 grazie anche all'adesione in rete a Tante Tinte.

*POTENZIAMENTO DELL'ORIENTAMENTO inteso anche come AUTO-ORIENTAMENTO fin dalla scuola dell'infanzia con percorsi legati all'AFFETTIVITA' e alla CONOSCENZA del SE' FISICO e PSICHICO. Il PROGETTO PERSONA, messo in campo nell'a. s. 2014/15, che è servito anche per contrastare fenomeni di demotivazione e di bullismo, sarà pure esteso ad alcune classi della scuola primaria e veicolerà contenuti di EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITA'.

Dal punto di vista metodologico, il rinnovamento della didattica e la formazione continua dei docenti saranno finalizzati alla pratica del LABORATORIO come "brodo di cultura" (Morin) in cui l'alunno sperimenta il sapere facendolo diventare significativo e traducendolo in comportamenti. Le PROVE ESPERTE pluridisciplinari testeranno le competenze, anche quelle di cittadinanza. Saranno costruiti CURRICOLI VERTICALI delle discipline, compreso il CURRICOLO di CITTADINANZA. Saranno istituiti i DIPARTIMENTI anche nella scuola primaria. Sarà realizzata una sperimentazione didattica di CLASSI APERTE.

Dal punto di vista organizzativo:

VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE docente ed ATA ricorrendo a percorsi formativi e di autovalutazione.

FORMAZIONE sulla TUTELA della SALUTE e sulla SICUREZZA nei luoghi di lavoro.

APERTURA POMERIDIANA DELLE SCUOLE.

GESTIONE e AMMINISTRAZIONE improntati ai criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza.

Il CONFERIMENTO di INCARICHI, che è disciplinato dall'art.40 D.L. 44/2001, è prioritariamente attribuito al personale interno all' I. S, fermo restando l'utilizzo dell'organico potenziato legato alla fase C delle assunzioni. Le attività di arricchimento dell'O. F. saranno svolte in orario aggiuntivo, analogamente a quanto avverrà per le attività dell'Organico Potenziato. Caso diverso per le attività di approfondimento, sensibilizzazione, orientamento (Avis, Guardia di Finanza...) che implicano un numero di presenze ridotte, tali da non compromettere lo svolgimento delle programmazioni dei docenti curricolari.

L'ORGANIZZAZIONE GENERALE, nel rispetto della Contrattazione d'Istituto dovrà prevedere orari di servizio e di lavoro che garantiscano la piena attuazione delle attività scolastiche e l'apertura al pubblico anche in orario pomeridiano.

Se possibile la scuola consentirà le entrate anticipate degli alunni di 15'. Se però i gruppi superassero le unità consentite e non fosse possibile il reperimento di personale di sorveglianza, viene preventivato il contributo delle famiglie che necessitano del servizio.

Nei periodi di sospensione delle attività didattiche, l'istituto, in sinergia con gli enti locali, promuove attività educative e ricreative, culturali e sportive, ferma restando la responsabilità delle singole associazioni in ordine alla pulizia delle strutture usate.

L'Istituto continua a privilegiare la rete come strumento di condivisione e di formazione. Partecipa in rete con altri istituti del Basso Veronese agli incontri del CTI, per le attività di Orientamento, per l'Intercultura. Dall' a. s. 2014/15 è iniziata la collaborazione con CPIA di Verona, che prosegue.

Si procederà alla VERIFICA di FATTIBILITA' per AMPLIARE l'OFFERTA DEI TEMPI -SCUOLA.

ATTIVITA' NEGOZIALE nel rispetto delle prerogative previste dai Regolamenti Europei, dalle leggi, dal Codice dei contratti pubblici, dal regolamento di Contabilità, sarà improntata alla massima trasparenza e alla ricerca dell'interesse primario della scuola.

COMUNICAZIONE PUBBLICA: avverrà attraverso sito web, convegni, incontri, registro elettronico, comunicati e circolari (in progressiva e drastica diminuzione il cartaceo, che però non può essere del tutto soppiantato perché un certo numero di utenti non usa internet).

CONTRIBUTO VOLONTARIO: una quota comprende la copertura assicurativa. La quota restante verrà destinata all'acquisto di attrezzature quali LIM e computers, per i progetti di arricchimento dell'OF, per strumenti didattici e materiali di facile consumo, libretti, fotocopie. Rimane invariato da alcuni anni.

La DIRIGENTE SCOLASTICA
prof.ssa Cristina Ferrazza

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il Piano di Miglioramento si articola in 4 sezioni:

1. Scegliere gli obiettivi di processo più utili e necessari alla luce delle priorità individuate nel RAV.
2. Decidere le azioni più opportune per raggiungere gli obiettivi scelti.
3. Pianificare gli obiettivi di processo individuati.
4. Valutare, condividere e diffondere i risultati alla luce del lavoro svolto dal Nucleo Interno di Valutazione.

Prima sezione: Scegliere gli obiettivi di processo

Con le azioni di miglioramento inserite nel Piano, si intende rispondere alle priorità individuate in seguito all'autovalutazione effettuata dal nostro Istituto in fase di stesura del RAV.

Tale documento si configura, infatti, come base strategica per il conseguimento degli obiettivi individuati a conclusione dell'autoanalisi che la scuola ha fatto dei propri punti di forza e delle proprie criticità.

L'istituto intende dunque perseguire i seguenti traguardi previsti dal RAV:

Esiti	Priorità	Traguardi
1) Risultati nelle Prove standardizzate nazionali	Rendere i risultati delle prove standardizzate più equi-omogenei in tutte le classi.	Avvicinare i risultati delle prove standardizzate di tutte le classi agli indici percentuali regionali
2) Competenze chiave e di cittadinanza	Monitorare in modo più oggettivo il possesso delle competenze di cittadinanza	Creare una rubrica di valutazione delle competenze di cittadinanza.

Si ritengono importanti le prove standardizzate nazionali perché verificano nel modo più oggettivo possibile il possesso di competenze e consentono un confronto tra i risultati a livello territoriale,

macroareale e nazionale. L'analisi ha evidenziato come, per vari motivi, nei plessi dell'IC i risultati non siano omogenei. Si decide quindi di insistere su formazione dei docenti, aggiornamento e innovazione per raggiungere equità di risultati. Si ritiene importante, nella realtà specifica dell'IC, insistere sull'acquisizione delle competenze di cittadinanza, puntando su coinvolgimento delle famiglie e interagendo con il territorio.

Rafforzare la formazione del personale, curare l'aggiornamento e le competenze professionali avrà ricadute positive sugli esiti degli alunni sia per quanto attiene ai risultati delle prove standardizzate sia per l'acquisizione delle competenze di cittadinanza. Inoltre il confronto tra docenti nei dipartimenti o in altre riunioni collegiali consentirà la diffusione di buone pratiche e la messa in circolo di materiali fruibili da tutti. Inoltre la valorizzazione delle risorse umane legata al merito e al curriculum avrà ricadute benefiche sull'intera comunità scolastica.

Tabella1 - Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche

Area di processo	Obiettivi di processo	E' connesso alle priorità...	
		1	2
Curricolo, progettazione e valutazione	Costruire un curriculum verticale delle competenze da acquisire nei vari anni di corso, comprese le competenze di cittadinanza.	X	
Ambiente di apprendimento	Incrementare l'uso dei laboratori e l'innovazione metodologica.	X	
Continuità e orientamento	Introdurre attività di orientamento/autorientamento anche nella scuola primaria	X	
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Attivare i dipartimenti nella scuola primaria		X
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	1. Costruire un data-base con i curricula dei vari docenti		X
	2. Organizzare corsi/incontri di formazione/aggiornamento per tutto il personale scolastico	X	

TABELLA 2 - Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità e di impatto

	Obiettivi di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1	Costruire un curriculum verticale delle competenze da acquisire nei vari anni di corso, comprese le competenze di cittadinanza	4	5	20
2	Incrementare l'uso dei laboratori e l'innovazione metodologica	4	5	20
3	Introdurre attività di orientamento/autorientamento anche nella scuola primaria	4	4	16
4	Costruire un data-base con i curricula dei vari docenti	3	4	12
5	Organizzare corsi/incontri di formazione/aggiornamento per tutto il personale scolastico	4	5	20

Tabella3 - Risultati attesi e monitoraggio

	Obiettivo di processo in via di attuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
1	Incrementare l'uso dei laboratori e l'innovazione metodologica	Diffusione della didattica laboratoriale come strategia metodologica condivisa	<ul style="list-style-type: none"> - laboratori attivati e relativa ricaduta sugli studenti - percentuale di docenti che sperimentano metodologie e strategie innovative - livello di gradimento - successo scolastico 	<ul style="list-style-type: none"> -questionario di gradimento -risultati ottenuti e frequenza (INVALSI)
2	Curricolo verticale delle competenze	Possedere un curricolo verticale delle competenze comprese le competenze globali e un archivio didattico di prove esperte per le verifiche comuni	<ul style="list-style-type: none"> - Ricaduta sulla scheda ministeriale sulle competenze in uscita della classe V Scuola Primaria e della classe III Scuola Secondaria di I° grado. - Utilizzo di prove esperte da parte dei docenti. 	Risultati di apprendimento.
3	Formazione	Miglioramento delle metodologie didattiche, del benessere degli alunni e dei risultati di apprendimento e delle prove Invalsi.	<ul style="list-style-type: none"> - Qualità della didattica e innovazione metodologica per la classe 	<ul style="list-style-type: none"> -Tipologie di prove di verifica. - Utilizzo di nuovi strumenti di misurazione delle performance elaborati da gruppi di lavoro/ commissioni.
4	Introdurre attività di orientamento/autorientamento anche nella scuola primaria	Raggiungimento del benessere a scuola e integrazione	<ul style="list-style-type: none"> -impegno, partecipazione e disponibilità -autovalutazione 	<ul style="list-style-type: none"> -questionari -test -benessere degli studenti

Seconda sezione: Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1- Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Tabella 4 - Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Diffusione della didattica laboratoriale come strategia metodologica condivisa	Miglioramento della partecipazione	Difficoltà gestionale	Successo scolastico	Concentrazione delle risorse
Raggiungimento del benessere a scuola e integrazione	Miglioramento del clima scolastico	Perdita di interesse per la non immediata ricaduta sul risultato scolastico	Facilitare il passaggio da un grado scolastico all'altro	Rischio di assefuazione

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Tabella 5 - Caratteri innovativi

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
<ul style="list-style-type: none"> -Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare -Creare nuovi spazi per l'apprendimento -Metodologia didattica innovativa -Favorire il benessere a scuola 	Trasformare il modello trasmissivo della scuola

Terza sezione: Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

INSERIRE PROGETTI

Tabella 6 - Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte Finanziaria
Docenti				
Personale ATA				
Altre figure				

Tabella7-Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Passo2- Definire i tempi di attuazione delle attività

Al momento della progettazione ed anche ai fini del monitoraggio in una fase successiva, è importante definire una tempistica chiara dell'attuazione delle azioni pianificate. La tabella di pianificazione, per questo motivo, si configura come una vera e propria "tabella di marcia" da aggiornare in ogni momento, monitorando costantemente l'andamento del processo di miglioramento.

Tabella8-Tempistica¹delle attività

Attività	Pianificazione delle attività	
Laboratorio di informatica	12 settimane a quadrimestre	1h settimanale per classe con organico potenziato
Inglese	10 settimane a quadrimestre	
Scienze/esperimenti	10 settimane a quadrimestre	
Musica	10 settimane a quadrimestre	
Ed. motoria	6 settimane a quadrimestre	Personale del CONI (progetto regionale Sport di classe).

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

TABELLA 9 - Monitoraggio delle azioni

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ necessità di aggiustamenti

Quarta sezione: Valutare, condividere e diffondere i risultati del piano di miglioramento in quattro passi

Tabella 10 - La valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI

Priorità 1: Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Traguardo dalla sez. 5 del RAV	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica
<ul style="list-style-type: none"> - Rendere i risultati delle prove standardizzate più equi-omogenei in tutte le classi. - Avvicinare i risultati delle prove standardizzate di tutte le classi agli indici percentuali regionali 		<ul style="list-style-type: none"> - Laboratori attivati e relative ricadute sugli studenti. -Percentuali di insegnanti che sperimentano metodologie e strategie innovative. - Livello di gradimento 	<ul style="list-style-type: none"> - Diffusione della didattica laboratoriale come strategia metodologica condivisa. - Successo scolastico 			

Priorità 2: Competenze chiave di cittadinanza

Traguardo dalla sez. 5 del RAV	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica
Monitorare in modo più oggettivo il possesso delle competenze di cittadinanza			<ul style="list-style-type: none"> - Impegno partecipazione e disponibilità - Creare una rubrica di valutazione delle competenze di cittadinanza -Raggiungimento del benessere a scuola e integrazione 			

Tabella11 - Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento

Strategie di condivisione del PdM all'interno della scuola			
Momenti di condivisione interna	Persone coinvolte	Strumenti	Considerazioni nate dalla condivisione
Riunioni di collegio docenti e dipartimento.	Docenti	Tabelle – schemi - presentazioni	
Consiglio di classe e interclasse	Docenti/genitori	Tabelle – schemi - presentazioni	

Passo 3 - Descrivere le modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica.

Tabelle 12 e 13- Le azioni di diffusione dei risultati interne ed esterne alla scuola

Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola		
Metodi/Strumenti	Destinatari	Tempi
Utilizzo di schemi – presentazioni – relazioni	Docenti	Intero anno scolastico

Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno		
Metodi/Strumenti	Destinatari delle azioni	Tempi
Utilizzo di schemi – presentazioni – relazioni	Genitori rappresentanti di Circolo/ classe	Fine anno scolastico

Passo 4 - Descrivere le modalità di lavoro del Nucleo di valutazione

Al fine di documentare il processo e far sì che il lavoro del Nucleo di valutazione diventi patrimonio dell'intera comunità scolastica, sul quale riflettere e da cui trarre buone pratiche, in un'ottica di crescita della cultura del miglioramento continuo, è importante la documentazione del lavoro svolto.

Tabella14- Composizione del Nucleo di valutazione

Nome	Ruolo
Ferrazza Cristina	Dirigente scolastica
Panarese Fernando	Vicario
Trevenzoli Elena	Funzione strumentale per l'innovazione
Veronesi Loredana	Funzione strumentale pof/valutazione
Moretti Patrizia	Funzione strumentale Inclusione
Purini Patrizia	Referente DSA

Format 15 - Caratteristiche del percorso svolto

15.1. Sono coinvolti genitori, studenti o altri membri della comunità scolastica, in qualche fase del Piano di Miglioramento? (collegata a 15.2)

Sì No

15.2 Se sì chi è stato coinvolto?

Genitori

Studenti (di che classi):

Altri membri della comunità scolastica (specificare quale):

15.3 La scuola si è avvalsa di consulenze esterne? (collegata a 15.4)

Sì No

15.4 Se sì da parte di chi?

INDIRE

Università (specificare quale):

Enti di Ricerca (specificare quale):

Associazioni culturali e professionali (specificare quale):

Altro (specificare):

15.5 Il Dirigente è stato presente agli incontri del Nucleo di valutazione nel percorso di Miglioramento?

Sì No

15.6 Il Dirigente ha monitorato l'andamento del Piano di Miglioramento?

Sì No

APPENDICE A - Obiettivi del Piano Triennale dell'Offerta formativa della legge107/2015

La legge 107/2015 individua degli obiettivi che le istituzioni scolastiche autonome possono inserire nel Piano triennale, avvalendosi anche di un organico potenziato di insegnanti, in base alle esigenze formative prioritarie individuate.

Infatti, in base al comma 7 dell'art. 1 della legge 107, le istituzioni possono inserire nel loro Piano triennale dell'offerta formativa alcuni tra i seguenti obiettivi:

- a. valorizzazione delle competenze linguistiche e utilizzo della metodologia CLIL;
- b. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c. potenziamento delle competenze nella musica, nell'arte, nel cinema;
- d. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, l'educazione all'autoimprenditorialità;
- e. rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale;
- f. alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- g. potenziamento delle discipline motorie, sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano;
- h. sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- i. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- j. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;
- k. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio;
- l. apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario;
- m. incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;
- n. valorizzazione di percorsi formative individualizzati e coinvolgimento degli alunni;
- o. individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni;

- p. alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda;
- q. definizione di un sistema di orientamento.

APPENDICE B - L'innovazione promossa da Indire attraverso le Avanguardie Educative

Nel Manifesto del movimento delle Avanguardie Educative, vengono individuati sette "orizzonti" coinvolti nel processo innovativo delle scuole, che sono riassunti nei seguenti punti:

1. Trasformare il modello trasmissivo della scuola
2. Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare
3. Creare nuovi spazi per l'apprendimento
4. Riorganizzare il tempo del fare scuola
5. Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza
6. Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda, ...)
7. Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile

Le idee e il manifesto sono descritti al sito: <http://avanguardieeducative.indire.it/>.

SCHEDE DEI PROGETTI STRUTTURALI DELL'ISTITUTO

LABORATORI IN RETE

Descrizione del progetto:

Realizzazione di una rete WiFi nelle aree dedicate alle attività didattiche secondo lo standard WiFi 802.11. che permetterà:

- Realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento caratterizzati dall'uso continuativo di tecnologie didattiche;
- di favorire e promuovere processi di integrazione e socializzazione attraverso l'utilizzo di dispositivi portatili (tablet e notebook, ecc.) ed interattivi (proiettori, LIM, ecc.);
- di soddisfare differenti stili di apprendimento, attraverso la multimedialità;
- di rafforzare le competenze digitali di studenti e docenti;
- di ottimizzare tempi e spazi non avendo più la necessità di recarsi in aula informatica.
- di condividere il sapere prodotto dagli alunni.

Obiettivi specifici e risultati attesi

- Lavorare "in gruppo e classi aperte" come base per trovare spunti di riflessione intesa, non solo come occasione di scambio ed arricchimento, ma anche come rottura degli schemi tradizionali dell'insegnamento e dell'apprendimento.
- Eliminare il divario esistente tra chi ha accesso effettivo alle tecnologie informatiche e chi ne è escluso, in modo parziale o totale, divario presente nei territori sui quali opera l'IC di Sanguinetto.
- Rendere protagonisti del proprio apprendimento gli alunni con bisogni educativi speciali, come disturbi specifici apprendimento/linguaggio, gli alunni in situazioni di disagio socio – culturale e gli alunni multietnici inseriti in corso d'anno.
- Valorizzare ed implementare le conoscenze digitali per migliorare il raggiungimento delle competenze relative a tutte le discipline.
- Favorire l'aggiornamento dei docenti attraverso le tecnologie informatiche per garantire una metodologia adeguata nell'era digitale.
- Contrastare il fenomeno della dispersione scolastica in tutte le sue forme:
 - a) alunni che non assolvono all'obbligo scolastico;
 - b) alunni che frequentano saltuariamente e/o riportano ripetute bocciature;
 - c) alunni che, pur concludendo regolarmente il ciclo di studi, non raggiungono adeguate e spendibili competenze;
- Favorire la convivenza sociale e civile educando all'interconnessione come condizione per un'umanità senza frontiere, alle comunità virtuali come luoghi di condivisione di progetti in un processo di cooperazione e di scambio e all'intelligenza collettiva come un "do ut des" della conoscenza.
- Stimolare l'espressione e la comunicazione attraverso un uso attivo e creativo delle tecnologie.

RISULTATI ATTESI

Il progetto mira al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- coinvolgimento nei processi didattici delle varie discipline di tutti gli alunni e valorizzazione delle risorse di ciascuno;
- sviluppo dell'apprendimento collettivo e collaborativo;
- coinvolgimento attivo e gratificazione dei singoli alunni;
- acquisizione di conoscenze e competenze specifiche nell'ambito della multimedialità;

- uso consapevole e corretto delle nuove tecnologie;
- acquisizione di competenze, abilità e conoscenze spendibili nel percorso scolastico prima e lavorativo poi;
- rendere la scuola ambiente significativo del fare e del riflettere, luogo d'incontro e di integrazione e spazio creativo e di libera espressione

Oltre a ciò, il progetto mira ad influire anche sulla didattica dei singoli docenti, favorendo:

- utilizzo abituale delle nuove tecnologie in classe per supportare ed arricchire i processi didattici;
- l'acquisizione/rafforzamento di nuove strategie di insegnamento;
- acquisizione di un approccio metodologico di tipo misto;
- adozione di soluzioni efficaci ed accessibili, con il coinvolgimento diretto di tutti i fruitori.

Peculiarità del progetto rispetto a: organizzazione del tempo-scuola, riorganizzazione didattico-metodologica, innovazione curriculare, uso di contenuti digitali

PECULIARITA' DEL PROGETTO

- Riorganizzazione del tempo - scuola:
 - a) attraverso l'organizzazione di classi aperte già adottata dalla strutturazione oraria del nostro istituto;
 - b) attraverso la didattica per laboratori già in uso nel nostro istituto;
- Riorganizzazione didattico - metodologica tenendo conto:
 - a) della L. 107 inerente "La Buona Scuola";
 - b) del futuro acquisto di materiale didattico informatico-digitale;
 - c) dell'assenza di connessione in Rete delle LIM presenti nell'Istituto;
- Innovazione e uso di contenuti digitali:
 - a) diffusione nell'Istituto di software e programmi didattici;
 - b) sviluppo di contesti facilitatori tali da garantire e promuovere le performance individuali;
 - c) adozione di libri di testo in versione digitale;
 - d) ricerca di prodotti tecnologici/elettronici progettati per facilitare processi di insegnamento-apprendimento;
 - e) sviluppo di nuovi modelli educativo-didattici attraverso l'utilizzazione di questi dispositivi nell'Istituto.
 - f) riorganizzazione delle biblioteche dell'Istituto attraverso la creazione di una sezione online.

Strategie di intervento adottate dalla scuola per le disabilità

- a) Utilizzo di programmi e software online gratuiti;
- b) Strumenti progettati specificatamente per rispondere alle esigenze di allievi con disabilità e con difficoltà di apprendimento di vario tipo;
- c) Progettazione di postazioni hardware e software specifiche;
- d) Riutilizzo e potenziamento dei laboratori di informatica sottoutilizzati per mancanza di RETE WIRELESS;

- e) Utilizzo e diffusione di ebook,
- f) Collegamento alla Rete dei computer utilizzati per i processi di inclusione e partecipazione scolastica e di crescita culturale e sociale di ogni alunno, partendo dai suoi bisogni formativi.

PROGETTO PERSONA

DESTINATARI: Tutti gli alunni della Scuola secondaria (Sedi di Sanguinetto e Roncanova)

FINALITÀ EDUCATIVE E DIDATTICHE

- Valorizzazione e sviluppo delle capacità di comunicazione, relazione e significazione
- Sviluppo delle dinamiche relazionali per l'integrazione delle diverse abilità
- Integrazione, intercultura, Interdisciplinarietà per lo sviluppo della Persona e delle sue potenzialità
- Valorizzazione della vita, Educazione all'affettività ed alla sessualità consapevole

Finalità dell'intervento rivolto ai genitori:

- Aiutare i genitori nel percorso educativo dei figli valorizzando le loro potenzialità espressive e comunicative, i loro interessi e valori
- Aiutare i genitori a conoscere le proprie potenzialità comunicative per una più efficace azione educativa e autoformativa
- Attivare modalità fattive di interazione con l'istituzione scolastica

➤ ***Il progetto prevede un intervento (per sede) rivolto ai genitori: v. "Tempi" b***

COMPETENZE DA SVILUPPARE

- Saper esplicitare i vissuti individuali in relazione ad alcune scelte effettuate
- Formulare riflessioni rispetto al proprio futuro scolastico/professionale
- Sperimentare l'importanza del gruppo classe e riconoscerlo come risorsa
- Utilizzare il gruppo classe come risorsa per la riflessione e il confronto tra le modalità di approccio alla scelta di tipo scolastico e di tipo professionale
- Rielaborare la lettura del territorio in funzione di una conoscenza delle caratteristiche che differenziano le diverse professionalità.

TEMPI

- Interventi in orario scolastico per un totale di 4 ore per classe, dal mese di novembre:

a) Attività rivolte agli alunni

Laboratori di 4 ore in classe nelle ore curricolari di Arte e Immagine o, se possibile

Da uno a tre laboratori di 4 ore (2+2), in compresenza (Arte/Lettere) per classi pilota del Corso A di Roncanova (da una a tre classi)

b) Attività rivolte ai genitori

Incontro serale dimostrativo teorico pratico (conferenza/laboratorio).

SPAZI

- Aula magna (Sanguinetto) o Aula ampia e sgombra (Roncanova – piano terra)

RISORSE

L'attività sarà svolta da un docente interno con competenze specifiche – A. Cherubini - in collaborazione con i docenti di classe: gli interventi potranno essere svolti in presenza con l'insegnante titolare di Lettere (qualora il Fondo d'Istituto lo consenta).

Si richiede anche l'acquisto di materiale di facile consumo, per una spesa complessiva di circa 300€.

METODOLOGIA

Globalità dei Linguaggi*

COME S'INTENDE VERIFICARE L'EFFICACIA del PROGETTO

Osservazione su partecipazione e interesse dimostrato, acquisizione delle abilità e competenze prefissate, produzione elaborati da parte degli alunni, miglioramento delle relazioni.

ORIENTAMENTO

Descrizione delle fasi del progetto

L'orientamento, inteso come processo continuo che caratterizza l'intero percorso di formazione della persona, assume oggi una funzione centrale e strategica al fine di garantire il sostegno in tutti i momenti di scelta e di transizione, nella lotta alla dispersione scolastica e all'insuccesso formativo degli studenti.

Le attività di orientamento, infatti, devono aiutare i ragazzi a conoscere se stessi, a capire il mondo che li circonda e la società nella quale vivono, per poter sviluppare la loro identità e tracciare in modo autonomo e intenzionale un proprio percorso di vita.

La scuola svolge un ruolo centrale nella progettazione e realizzazione di questi percorsi, infatti *"l'orientamento costituisce parte integrante dei curricoli di studio e, più in generale, del processo educativo e formativo fin dalla scuola dell'infanzia"* (dalla Direttiva ministeriale dell'agosto 1997).

La realizzazione di questo progetto è finalizzata a:

- considerare l'orientamento come valore permanente nella vita di ogni persona;
- promuovere l'inclusione sociale e la crescita personale;
- diminuire l'abbandono scolastico e l'insuccesso formativo;
- sviluppare le competenze di base e trasversali (responsabilità, spirito di iniziativa, motivazione e creatività) fondamentali per promuovere l'imprenditorialità giovanile;
- facilitare l'apprendimento attraverso risorse educative aperte e collaborative anche con l'utilizzo delle tecnologie digitali;
- promuovere l'innovazione didattica per lo sviluppo delle competenze;
- sviluppare le competenze chiave per l'apprendimento permanente e le competenze necessarie alle persone per reperire, interpretare e gestire le informazioni e per auto-orientarsi nelle complessità;
- sensibilizzare e sostenere i genitori nel loro ruolo di accompagnatori nel percorso educativo/formativo dei figli.

Fasi del progetto

1. **Individuare e formare un docente** che svolga il ruolo di **figura di sistema**, un tutor dell'orientamento, con i compiti di:
 - organizzare/coordinare le attività interne di orientamento e relazionarsi con il gruppo docenti;

- organizzare/coordinare attività di orientamento mirate per studenti in situazione di disagio o “plusdotati”;
- interfacciarsi sistematicamente con gli altri attori di orientamento del territorio.

2. Formare gli insegnanti di tutte le discipline attraverso:

- corso promosso dall’Associazione Nazionale Orientatori (ASNOR): *Master Professione Orientatore*, attraverso piattaforma e-learning “Leonardo Platform”
- moduli di formazione iniziale obbligatoria sul significato di orientamento permanente e sulla didattica orientativa

3. Attuare strategie per lo sviluppo delle competenze attraverso l’innovazione didattica:

- **laboratorio di educazione all’affettività** (progetto Persona), per la valorizzazione e sviluppo delle capacità di comunicazione, relazione e significazione, delle dinamiche relazionali per l’integrazione delle diverse abilità e per la valorizzazione della vita. Tali attività sono condotte attraverso la metodologia della Globalità dei Linguaggi, che prevede riflessioni e giochi psicosensomotori indirizzati alla consapevolezza affettiva ed alla valorizzazione dell’essere umano.
- **Laboratorio di scrittura creativa e poesia**, che privilegi argomenti autobiografici, in cui la pagina scritta diventi espressione della propria realtà interiore.
- Stesura di un **diario di bordo**, che accompagni il percorso scolastico dei ragazzi e ne raccolga i momenti più significativi.
- Creazione di un **fascicolo personale dell’alunno**, che contenga schede autovalutative e prove esperte.
- **Laboratorio di cinematografia** per coinvolgere anche gli alunni poco inclini all’utilizzo della scrittura come forma di espressione nello sviluppo delle competenze trasversali (responsabilità, spirito di iniziativa, motivazione e creatività).
- Interventi nelle classi, in convenzione con ENAIP Veneto, da parte di collaboratori esterni preparati nella **divulgazione di informazioni** sull’ordinamento scolastico, le scuole del territorio e il reperimento di altre informazioni utili.
- Incontro con studenti della scuola secondaria, **ex alunni dell’Istituto**.
- Realizzazione all’interno della scuola di un spazio "Info orienta" che, attraverso l’utilizzo di un monitor interattivo, raccolga e fornisca informazioni e collegamenti alle risorse per l’orientamento e che funga da luogo di incontro e condivisione di dubbi, domande, sensazioni ed emozioni vissute tra gli studenti.

4. Collaborazione con altri servizi e attori presenti sul territorio:

- **rete di scuole del basso veronese** (secondaria di 1° e 2° grado) per la raccolta e distribuzione di materiale informativo.

- **Camera di Commercio di Verona:** meeting con i giovani imprenditori veronesi per facilitare l'incontro tra la domanda e l'offerta di formazione e poi tra domanda e offerta di lavoro.
 - **Confindustria Verona** Gruppo Giovani, per "Orientattivamente", show rivolto ai ragazzi che si apprestano a scegliere la scuola superiore. L'iniziativa è realizzata con Teatro Educativo.it, in collaborazione con Cosp Verona e Miur Veneto e con il sostegno della Camera di Commercio di Verona.
 - Servizi sociali dei Comuni di Sanguinetto e Gazzo Veronese, soprattutto per i casi di studenti extracomunitari o con disagio familiare e/o socio-economico.
 - **ENAIIP Veneto** sede di Legnago come partner per le attività che prevedono l'intervento di collaboratori esterni.
5. **Incontri con i genitori**, tenuti da collaboratori esterni in convenzione con ENAIIP Veneto, per migliorare la capacità di comprensione degli stili di apprendimento dei propri figli.
6. **Monitoraggio e valutazione** delle attività svolte:
- **L'attività di monitoraggio** verrà svolta attraverso la somministrazione di questionari che esprimano il livello di soddisfazione degli alunni e dei genitori rispetto al percorso orientativo seguito.

La valutazione dell'intervento verrà svolta sia sulla base di questionari di autovalutazione sia attraverso un monitoraggio degli esiti scolastici dei ragazzi negli Istituti superiori, fatti a breve, medio e lungo termine. L'efficacia delle attività di orientamento dovrebbe evidenziare un minor numero di abbandoni e insuccessi scolastici, nonché una diminuzione del cambiamento in itinere dei percorsi di studio inizialmente intrapresi.

PROGETTO ACCOGLIENZA

Il progetto intende creare un percorso di accoglienza che mira a rendere gli alunni partecipi e consapevoli della loro crescita e della vita comunitaria, promuovere la relazione con gli altri e l'accettazione dell'ambiente scolastico e delle sue regole.

Obiettivi

I primi giorni di scuola sono sempre i più emozionanti e si caricano di una valenza emotiva e affettiva molto forte per tutti, in particolare per gli alunni di classe Prima che iniziano una nuova tappa della loro crescita. Le iniziative mirano pertanto al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- far incontrare e conoscere bambini di età diversa;
- far condividere ad alunni di diversa età momenti comuni di crescita;
- lavorare insieme per una finalità comune;
- permettere una ripresa graduale e serena del lavoro scolastico;

Le fasi metodologiche prevedono attività varie nelle singole classi e momenti di socializzazione attraverso giochi in cortile, in palestra e lavori di gruppo e/o classi aperte.

GENERAZIONE SOCI@L: UNA VITA 3.0

Descrizione delle fasi del progetto

Descrizione del progetto

Internet rappresenta per gli adolescenti un contesto di esperienze e di socializzazione irrinunciabile: si usa per mantenersi in contatto con amici e conoscenti, cercare informazioni, studiare, divertirsi e perfino giocare.

È compito della scuola fornire educazione e informazione, fare prevenzione e intervenire su problematiche che riguardano i ragazzi, per promuovere il loro benessere e diminuire il loro malessere.

La realizzazione di questo progetto punta:

- ad accrescere la conoscenza e le capacità di proteggere i ragazzi quando usano internet e in particolare i social network, anche attraverso le attuali tecnologie mobili, che rendono oggi l'accesso alla rete sempre disponibile;
- migliorare il clima scolastico, per creare un ambiente sicuro e positivo di apprendimento, e per raggiungere l'intera popolazione scolastica;
- ridurre, se non eliminare, i problemi di bullismo tra gli studenti all'interno del sistema scolastico, prevenire lo sviluppo di nuovi problemi e creare migliori relazioni tra i pari;
- affrontare quelle sfide "negative" fronteggiate nella quotidianità da insegnanti, istruttori, educatori, dirigenti scolastici, genitori e correlate all'uso improprio della rete e dei nuovi dispositivi digitali da parte dei giovani;
- stimolare l'espressione e la comunicazione attraverso un uso attivo e creativo delle nuove tecnologie.

Obiettivi specifici

- realizzare nuovi ambienti di apprendimento caratterizzati dall'uso continuativo di tecnologie didattiche;
- collaborare con le famiglie nell'educazione degli adolescenti per sviluppare capacità quali l'autocontrollo e la preoccupazione per il benessere degli altri;
- pianificare attività che promuovano la capacità di assunzione di competenze;
- aiutare chi usa la rete per aiutare il bullo a comprendere e sperimentare l'impatto emotivo che il suo comportamento ha sugli altri;
- favorire e promuovere processi di integrazione e socializzazione attraverso l'utilizzo di dispositivi portatili (tablet e notebook, ecc.) ed interattivi (proiettori, LIM, ecc.);
- valorizzare ed implementare le conoscenze digitali per migliorare il raggiungimento delle competenze relative a tutte le discipline.
- intervenire nei confronti di chi fa un uso inadeguato della rete e dei cellulari ascoltando eventuali problemi, fornendo consigli;
- sensibilizzare, dare informazioni ai ragazzi, ma anche ai genitori, su quelli che sono i rischi della rete nel subire comportamenti o atteggiamenti che danno fastidio, che umiliano, che fanno del male
- fare prevenzione per aiutare i ragazzi a sviluppare atteggiamenti e comportamenti sociali in modo che possano costruire e mantenere relazioni sane sia dentro sia fuori le mura scolastiche.

Fasi del progetto

a) Formazione

- Individuazione di un insegnante dell'Istituto da formare sul tema del bullismo e in particolare

del cyber-bullismo tramite la **partecipazione al Corso di formazione proposto dall'Ufficio Scolastico Regionale, "La tutela dei minori nel cyberspazio", e realizzato dall'Università IUSVE di Venezia**. Il docente provvederà poi ad **aggiornare i colleghi** dell'Istituto, creando un gruppo di lavoro apposito per la gestione delle emergenze e per l'organizzazione di attività di sensibilizzazione sul tema all'interno della scuola e nel territorio (coinvolgimento dei genitori e dei rappresentanti delle diverse agenzie educative del territorio).

- Attività di **brainstorming** nelle classi sul tema del BULLISMO e del CYBER-BULLISMO, per valutare le conoscenze pregresse dei ragazzi.
- Ricerca in gruppo (**cooperative learning**) sulla terminologia utilizzata nella navigazione (social network, profilo, facebook, ecc...) e compilazione di un breve vocabolario per internauti, da mettere poi a disposizione di tutti gli utenti nel sito dell'Istituto.
- Nello stesso periodo sono previste **attività di socializzazione e incontro** da realizzarsi durante le ore di Educazione fisica (giochi per fare conoscenza, di percezione, per acquisire fiducia, di squadra e di riflessione), per vivere l'incontro con l'altro secondo la regola del rispetto e del controllo delle proprie azioni e reazioni.
- Costruzione di una "*agorà*" virtuale (**piattaforma**), gestita da un docente in qualità di moderatore, che funga sia da forum di discussione sui temi emersi e scambio di materiali sia da luogo di incontro dove mettere in atto quanto appreso. Questo passaggio si rivela di importanza fondamentale al fine della riuscita del progetto stesso perché trasforma le conoscenze teoriche in esperienze significative e in competenze effettivamente acquisite.
- Incontro con un rappresentante della **Polizia Postale** sui rischi connessi alla navigazione in Rete.
- Incontro con un rappresentante della **sezione locale dei Carabinieri** sul tema della Legalità.
- Incontro con un rappresentante **dell'Osservatorio regionale permanente per la prevenzione del disagio e del bullismo e per la promozione della cittadinanza attiva del Veneto** per la presentazione delle attività di monitoraggio e di ascolto svolte negli sportelli aperti nel territorio.
- Organizzazione di **incontri formativi con i genitori** gestiti dall'Associazione **Bimbi in Rete** sul tema "Manuale di Sopravvivenza – Genitore Analogico" per spiegare i pericoli della rete per i loro figli e anche le relative conseguenze dirette come tutori dei minori.
- Dotarsi di una **Policy di e-safety**, costruita in modo partecipato coinvolgendo l'intera Comunità Scolastica, basata sulla propria realtà e sui Piani di Azione.
- Realizzazione di un **video** che raccolga i momenti più significativi del progetto e sintetizzi il percorso svolto insieme, raccogliendo immagini e riprese effettuate dagli stessi ragazzi.

b) Strumenti

È prevista l'utilizzazione all'interno della classe di tablet per consentire ai ragazzi di accedere ad Internet per reperire le informazioni e utilizzare la piattaforma come luogo virtuale sicuro di scambio e di confronto.

c) Valutazione

Fungerà da valutazione del progetto la realizzazione di un ambiente virtuale di apprendimento e di scambio che rappresenti un luogo sicuro dove i ragazzi possano imparare a conoscere ed utilizzare la "rete". Il documento di Policy di e-safety che verrà autoprodotta dalla scuola, è volto a descrivere le norme comportamentali, le misure per la prevenzione e la rilevazione e gestione delle problematiche connesse ad un uso non consapevole delle tecnologie digitali. Il video conclusivo del progetto, prodotto utilizzando lo stile iconografico tipico dei ragazzi, dovrà rappresentare il percorso

di maturazione e presa di coscienza avvenuti.

MUSIARTERAPIA

Descrizione delle fasi del progetto

Nella scuola grande importanza va attribuita all'**interazione tra i linguaggi** della mente e i linguaggi del corpo, che abbate la tradizionale barriera tra processi cognitivi ed emozionali, facendo emergere un'idea di persona come sistema integrato, alla cui formazione e al cui equilibrio dinamico concorrono la componente percettivo-motoria, quella logico-razionale e quella affettivo-sociale. Ne consegue un'impostazione della didattica volta a favorire l'integrazione tra le diverse matrici di cui si compone l'esperienza quotidiana, riconoscendo pari dignità all'immagine, al suono, al colore, all'animazione.

La realizzazione di questo progetto è finalizzata a:

- Evidenziare e valorizzare le potenzialità degli alunni attraverso l'attivazione di diversi canali sensoriali (secondo i principi della sinestesia e dell'interdisciplinarietà)
- Sviluppare la conoscenza di sé e delle capacità relazionali ai fini di una migliore integrazione del gruppo-classe.
- Valorizzare le capacità espressive e di comunicazione.
- Educare alla percezione dell'armonia: la musica come linguaggio, non solo ritmo e melodia ma anche funzioni armoniche.
- Condividere esperienze sonore e inventare, riprodurre e imitare suoni o ritmi sia a livello corale che individuale.
- Intuire il contenuto emozionale degli eventi sonori.
- Scoprire le possibilità descrittive della musica.
- Accostare il linguaggio musicale alla drammatizzazione.
- Essere capaci di comprendere, pensare e creare musica, non solamente di imitarla (formazione di un pensiero musicale)

Fasi del progetto

1. **Fase dell'ascolto**, in cui gli alunni sono ascoltatori attivi di se stessi e del mondo che li circonda attraverso l'attivazione del laboratorio di EmoTonoFonosimbolismo ricerca espressiva e produzione con l'utilizzo della musica in interrelazione con gli altri linguaggi per:
 - a. favorire l'acquisizione di maggiore consapevolezza emotiva ed affettiva;
 - b. introdurre i partecipanti alla lettura dei significati attraverso percorsi simbolici;
 - c. favorire lo sviluppo delle capacità relazionali

Questa fase prevede la partecipazione di esperti esterni dell'Università Popolare di MusicArTerapia - Ente titolare del Master di MusicArTerapia presso l'Università di Roma - Tor Vergata.

Ogni attività prevede momenti di drammatizzazione, per facilitare, attraverso percorsi metaforici, la comunicazione con il gruppo classe vissuto come "Grembo sociale".

Dove prevista è richiesta la partecipazione in compresenza dell'insegnante di Sostegno per l'integrazione di tutti gli alunni.

Il percorso di ascolto è così articolato:

ascolto evocativo: ascoltare una musica lasciando che suggerisca emozioni, stati d'animo, immagini, ambienti;

ascolto selettivo: ascoltare per percepire un elemento particolare, riguardante, per esempio, il timbro, il tempo, l'intensità, la forma e altre possibili caratteristiche;

ascolto attivo: svolgere attività come la danza, il canto, esercizi ritmici, movimenti, giochi musicali.

2. **Fase della realizzazione**, in cui gli alunni sono autori, attraverso l'attivazione di un laboratorio musicale, di piccoli componimenti o esecuzioni musicali attinenti a quanto vissuto nel primo momento. In questa fase si cercherà:
 - a. di rendere la musica strumento privilegiato per esprimere la propria realtà interiore;
 - b. di fornire strumenti di ricerca, approfondimento e autoformazione agli alunni coinvolti.
 - c. di far acquisire agli alunni maggiori competenze in campo musicale.

Questa fase prevede la partecipazione degli insegnanti di musica presenti nella scuola.

3. **Fase della narrazione**, in cui gli alunni sono attori nel racconto della loro esperienza attraverso l'attivazione di un laboratorio teatrale.

I testi musicali prodotti dai ragazzi sono inseriti all'interno di una drammatizzazione per dare vita ad uno spettacolo plurisensoriale, dove musica e gesto si fondono al servizio dell'emozione e della comunicazione di sé agli altri.

Il laboratorio è finalizzato alla rappresentazione di una fiaba musicale ispirata a "*I musicanti di Brema*" dei fratelli Grimm. La magia insita nella fiaba è, infatti, già di per sé un ingrediente capace di evocare in ciascuno sensazioni ed emozioni anche profonde. Il testo originale sarà raccontato da una voce recitante, mentre i personaggi saranno rappresentati musicalmente: l'asino, il cane, il gatto e il gallo corrisponderanno a strumenti diversi, così come i briganti.

Per la realizzazione di questa parte del progetto saranno coinvolti i docenti di Lettere ed Arte delle classi, coadiuvati dagli attori dell'Associazione *MiniTeatro Immagina*.

CONTINUITÀ

Il passaggio tra i diversi ordini di scuola rappresenta per gli alunni e le famiglie un momento delicato attorno al quale si concentrano aspettative e timori.

Il progetto "continuità" è volto a favorire una graduale conoscenza del nuovo ambiente scolastico e dei nuovi insegnanti per evitare un brusco passaggio, cercando di prevenire il disagio.

Si è costituita nel nostro Istituto la Commissione Continuità in cui sono presenti insegnanti dei diversi ordini di scuola, per pianificare le attività di "Open day" che, solitamente, si svolgono in una o due giornate. I bambini di cinque anni, provenienti dalle diverse Scuole dell'Infanzia del territorio, lavorano con i bambini di classe prima della Scuola Primaria, mentre i ragazzi di classe quinta lavorano con i compagni più grandi della classe prima della scuola Secondaria di I°.

Fondamentale è anche il passaggio di informazioni sugli alunni, che avviene tra gli insegnanti dell'ordine scolastico successivo.

Inoltre la Dirigente Scolastica incontra i nuovi genitori per presentare il Piano dell'offerta formativa e le modalità di iscrizione degli alunni.

SCREENING DSA

Ogni anno nelle classi Prime e Seconde della scuola Primaria del nostro Istituto, vengono effettuate delle prove specifiche per la prevenzione dei DSA.

Gli alunni che mostrano delle difficoltà, in accordo con le famiglie, vengono inseriti in piccoli gruppi per il potenziamento e recupero. A fine anno scolastico viene effettuato un secondo screening di controllo.

ETWINNING

Si tratta di un progetto didattico a distanza che prevede una nuova didattica basata sullo scambio e la collaborazione di insegnanti e alunni di più scuole in un contesto multiculturale. Il fine è quello di favorire un'apertura alla dimensione comunitaria dell'istruzione e la crescita di un sentimento di cittadinanza europea condiviso nelle nuove generazioni.

Il gemellaggio elettronico si attua all'interno di una comunità online su una piattaforma virtuale attraverso la quale si può interagire ed è possibile conoscere realtà diverse, collaborare in modo veloce e sicuro.

Lo spazio di lavoro online, pensato per incentivare la partecipazione diretta degli studenti, permette la personalizzazione del progetto didattico, fornisce strumenti e tecnologie ottimizzati per la condivisione di materiale multimediali.

Durante le attività del progetto gli alunni saranno coinvolti in tutte le azioni previste e interagiranno sia nelle loro classi sia con i partner stranieri.

Risultati attesi

- rendere dinamico lo spazio Web TwinSpace per comunicare e condividere i nostri prodotti.
- miglioramento nell'uso delle TIC.
- miglioramento delle competenze disciplinari.
- sviluppo di capacità di collaborazione.

miglioramento delle competenze linguistiche nel campo della comunicazione.

PROGETTO CLASSI APERTE (SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO)

Per le classi Prime è stata prevista per questo anno scolastico la sperimentazione di un Progetto su classi aperte che interessa entrambe le sezioni e che prevede un potenziamento dell'organico di fatto con quattro insegnanti che lavorano in compresenza con i docenti di classe durante le ore di italiano (7h), matematica e scienze (6h), inglese (3h) e tedesco (2h). A questo fine sono stati organizzati anche laboratori didattici che interessano queste discipline e che hanno lo scopo di proporre una metodologia di insegnamento che risponda in modo più efficace alle problematiche della classe e abbia come obiettivo l'inclusione di tutti gli alunni. Il progetto viene confermato per il prossimo triennio.

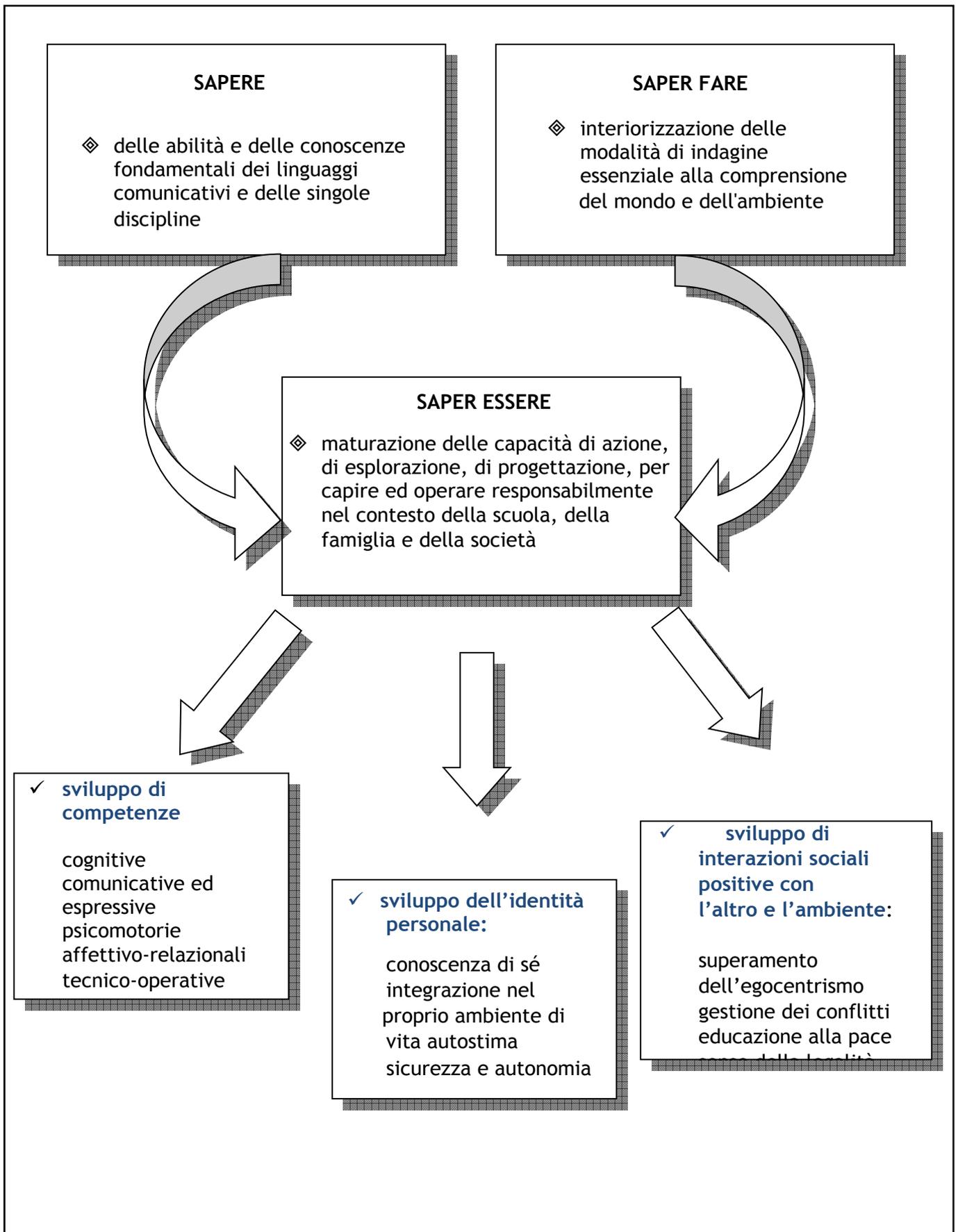
PROGETTO SPORT DI CLASSE

Sport di Classe, a cui hanno aderito tutte le classi delle scuole Primarie del nostro Istituto, è un progetto promosso e realizzato dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca e dal Coni, atto a diffondere l'educazione fisica fin dalla primaria per promuovere i valori educativi dello sport e motivare le giovani generazioni all'attività motoria e fisica.

Il progetto prevede un Tutor sportivo, una figura specializzata inserita all'interno della scuola Primaria che supporta gli insegnanti sulle decisioni di carattere motorio e sportivo e garantisce esemplificazioni operative in orario curricolare.

Inoltre è prevista una fornitura di attrezzature sportive per il miglior svolgimento dell'attività a scuola.

APPRENDIMENTO E VALUTAZIONE



Scuola secondaria di I grado

MODALITÀ E CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Il Collegio dei Docenti

Visti i

a) DPR 22/6/2009, n. 122

b) DPR 24/6/1998, n. 249

c) DPR 21/11/2007, n. 235

definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza nella valutazione del comportamento degli alunni, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento e ad integrazione del piano dell'offerta formativa. Tali criteri si fondano sul rispetto del Patto Educativo di corresponsabilità e del Regolamento d'Istituto.

Criteri/Indicatori del documento di valutazione alla voce comportamento

- rispetto di sé, degli altri, dell'ambiente
- organizzazione e precisione nelle consegne
- attenzione e coinvolgimento nell'attività educativa
- puntualità ed assiduità nella frequenza

L'attribuzione del voto, concordato dal Consiglio di Classe in sede di scrutinio, scaturirà dalla attenta valutazione delle situazioni di ogni singolo alunno, secondo le seguenti specifiche, riferite a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e a tutte le attività a carattere educativo, svolte anche al di fuori di essa. Il C.d.C., in **considerazione del primario e profondo significato formativo** di tale valutazione, terrà conto, in ogni caso, di eventuali disagi o specifici malesseri transitori dello studente.

<u>COMPORAMENTO</u> da tenere durante le attività scolastiche ed extrascolastiche e da intendersi come	<i>Rispetto di se stessi</i>	Cura personale, ordine e abbigliamento consoni, lealtà, senso di responsabilità
	<i>Rispetto degli altri</i>	Attenzione alle necessità dei compagni, solidarietà, generosità, autocontrollo nei rapporti con gli altri. Rispetto della sensibilità altrui, rispetto della diversità personale e culturale N. B.: Per tutelare il diritto alla propria e altrui riservatezza, è vietato l'uso del telefono cellulare e di qualunque altro dispositivo elettronico, all'interno dei locali della scuola e durante le attività scolastiche all'esterno.
	<i>Rispetto dell'ambiente</i>	Cura e attenzione agli arredi, al materiale proprio, degli altri e della scuola
<u>PARTECIPAZIONE</u> da intendersi come	<i>Attenzione/coinvolgimento</i>	Durante gli interventi educativi e in tutte le attività
	<i>Organizzazione/precisione</i>	In riferimento al materiale occorrente per il lavoro scolastico
	<i>Puntualità</i>	Nel rispetto delle consegne di lavoro e nelle comunicazioni scuola-famiglia
<u>FREQUENZA</u> da intendersi come	<i>Puntualità/assiduità</i>	Valutare attentamente le singole situazioni

La valutazione del Comportamento concorre alla valutazione complessiva dell'allievo/a e, **con voto inferiore a sei decimi**, determina la **non ammissione** alla classe successiva o all'esame conclusivo del ciclo.

L'attribuzione del 5 è decisa dal Consiglio di Classe, in sede di scrutinio intermedio e finale, e scaturisce da attento e meditato giudizio, del Consiglio stesso, nei confronti dell'alunno/a per il/la quale siano state individuate condotte caratterizzate da un'oggettiva gravità (art. 2, c. 3, Legge n. 169/08). Tali condotte possono essere state già sanzionate con provvedimento di allontanamento temporaneo dalle lezioni, conseguente al verificarsi di uno dei seguenti comportamenti, di cui sia stata verificata la responsabilità personale:

- reati che violano la dignità e il rispetto della persona,
- atti pericolosi per l'incolumità delle persone,
- atti di violenza tale da ingenerare un elevato allarme sociale,
- frequenza irregolare delle lezioni senza adeguata giustificazione e reiterata negligenza relativa agli impegni di studio,
- mancanza di rispetto, nei confronti del capo d'Istituto, dei docenti, del personale della scuola e dei compagni,
- danni alle strutture, ai sussidi didattici o al patrimonio della scuola.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI ALUNNI

INDICATORI		VOTO
Comportamento	- Pieno rispetto del regolamento d'Istituto - Attenzione e disponibilità verso gli altri - Ruolo propositivo all'interno della classe e funzione di leader positivo - * Si è distinto in qualche episodio o comportamento esemplare	10
Partecipazione	- Vivo interesse e partecipazione con interventi pertinenti e personali - Assolvimento completo e puntuale dei doveri scolastici	
Frequenza	- Frequenza assidua	
Comportamento	- Ruolo positivo e collaborativo nel gruppo classe - Pieno rispetto del regolamento d'istituto - Equilibrio nei rapporti interpersonali	9
Partecipazione	- Vivo interesse e partecipazione costante alle lezioni - Regolare assolvimento nelle consegne scolastiche	
Frequenza	- Frequenza regolare o assenze sporadiche, rari ritardi	
Comportamento	- Rispetto delle norme fondamentali del regolamento d'Istituto - Ruolo collaborativo al funzionamento del gruppo classe - Correttezza nei rapporti interpersonali	8
Partecipazione	- Attenzione e partecipazione costante al dialogo educativo - Assolvimento abbastanza regolare nelle consegne scolastiche	
Frequenza	- Alcune assenze e ritardi	

Comportamento	- Episodi non gravi di mancato rispetto del regolamento scolastico - Rapporti sufficientemente collaborativi - Rapporti interpersonali non sempre corretti	7
Partecipazione	- Partecipazione discontinua all'attività didattica - Interesse selettivo - Scarsa puntualità nelle consegne scolastiche	
Frequenza	- Ricorrenti assenze e ritardi	
Comportamento	- Episodi ripetuti di mancato rispetto del regolamento scolastico in assenza di ravvedimento - Comportamenti soggetti a sanzioni disciplinari con ammonizione del Dirigente Scolastico o sospensione da 1 a 15 giorni. - Comportamento scorretto nel rapporto con insegnanti, compagni, personale della scuola - danni arrecati volontariamente alle persone, alle cose - Funzione negativa nel gruppo classe	6
Partecipazione	- Scarsa partecipazione alle lezioni e disturbo condizionante lo svolgimento delle attività didattiche - Ripetute manifestazioni di disinteresse per le attività scolastiche	
Frequenza	- Frequenti assenze e ripetuti ritardi	
Comportamento	- Gravi episodi contrari alle indicazioni contenute nel Regolamento d'Istituto e nel patto di corresponsabilità, che hanno dato luogo a sanzioni disciplinari con sospensione superiore ai 15 gg. (di competenza del Consiglio d'Istituto): condizione necessaria - Continue e reiterate mancanze del rispetto del regolamento scolastico - Gravi episodi: a) lesivi della dignità di compagni, docenti, personale della scuola, b) con pericolo per l'incolumità delle persone, c) caratterizzati da violenza grave con elevato allarme sociale (reati) - Funzione negativa nel gruppo classe	5
Partecipazione	- Completo disinteresse al dialogo educativo - Mancato assolvimento delle consegne scolastiche	
Frequenza	- Numerose assenze e ripetuti ritardi	

Nota Bene: Un voto potrà essere assegnato anche nel caso in cui non si verificano tutte le voci degli indicatori.

ALLEGATI Protocollo accoglienza

LEGISLAZIONE

Normativa scolastica in materia di educazione interculturale.

Legge n. 40 del 6.03.98 (art.36) “Disciplina sull’immigrazione e condizione giuridica dello straniero. Istruzione per stranieri. Educazione interculturale.”

DPR n°394 del 31.08.'99 “ Regolamento recante norme di attuazione del testo **unico delle disposizioni concernenti la disciplina** delle immigrazioni e norme sulla condizione degli stranieri, a norma dell’ ART. 1 comma 6, del DL 25 **luglio '98 n° 286”**.

Legge n°189 30.07.2002 “Modifica alla normativa in materia di immigrazione e **di asilo”**.

PERCORSO DI INSERIMENTO SCOLASTICO DI STUDENTI STRANIERI NEOARRIVATI

INDICAZIONI GENERALI

FASE INIZIALE: CONTATTO, RACCOLTA DATI E ISCRIZIONE

ISCRIZIONE

Nel momento in cui un genitore si presenta a scuola per iscrivere il figlio, il responsabile di Segreteria individuato per tale compito lo accoglie, richiede la documentazione necessaria a valutare il percorso di studi affrontato dallo studente neoarrivato in Italia, e gli fissa un appuntamento per il giorno successivo o per il primo momento disponibile. Contemporaneamente il responsabile di Segreteria informa i Servizi Sociali del Comune di residenza dell'alunno, affinché predispongano le condizioni per un'eventuale richiesta di mediazione linguistico-culturale.

Questa procedura ha il duplice scopo di permettere al genitore straniero di procurarsi l'eventuale documentazione mancante e contemporaneamente consente al responsabile di Segreteria di contattare la Commissione Accoglienza (D.S., Docente F.S. e Referenti di sede designati dalla commissione integrazione/interculturale) che si renderà disponibile per il giorno fissato; nel caso in cui il genitore il genitore straniero non parlasse l'italiano, avrà il tempo di individuare un parente o un amico in grado di aiutarlo. Se possibile, la Commissione Accoglienza contatterà un mediatore linguistico-culturale.

Fissato l'appuntamento, nel giorno stabilito il genitore compilerà la domanda di iscrizione.

INDIVIDUAZIONE DELLA CLASSE DI DESTINAZIONE

Su indicazione della Commissione Accoglienza, in base ai dati acquisiti dalla Segreteria e alle esigenze logistiche della famiglia, l'alunno sarà assegnato ad una delle tre sedi della Scuola e, sentiti i Coordinatori di classe, il referente di sede, in accordo con il D.S. e con gli altri membri della C.A., predisporrà il piano di inserimento nella classe indicativamente più adatta (v. *Nota 2* – "Proposta di assegnazione alla classe").

L'individuazione della classe di destinazione dovrà comunque tener conto anche dei dati acquisiti in occasione del primo incontro della C.A. con la famiglia, qualora i dati forniti dalla Segreteria risultino insufficienti.

Qualora l'iscrizione venga richiesta all'inizio dell'anno, dovrà essere consultata anche la Commissione Formazione Classi.

PRIMO INCONTRO CON LA FAMIGLIA

Al momento dell'iscrizione sarà presente la Commissione Accoglienza (o un suo componente, su delega della stessa), che si premurerà di integrare i dati raccolti dalla segreteria (vedi *Nota* al punto A del Protocollo Accoglienza). Tale incontro non deve essere percepito come momento inquisitorio, ma come il primo passo verso la conoscenza della famiglia, che verrà informata dell'organizzazione specifica della nostra scuola. Per agevolare il colloquio, la C.A. dovrà dotarsi dei materiali più idonei (schede predisposte o altro) e potrà eventualmente ricorrere al servizio di mediazione linguistico-culturale (in conformità con quanto previsto dal progetto Tandem 21).

Poiché molti genitori appaiono, fin dal primo colloquio, preoccupati per l'acquisto dei libri di testo, sarà cura della C.A. rassicurarli e chiarire che, almeno in questo primo periodo di frequenza, non sono necessari: in un secondo tempo ci si potrà avvalere dell'elenco predisposto dai docenti di classe.

I genitori saranno, quindi, avvertiti che il figlio verrà inserito nella classe di destinazione entro il termine massimo di sette giorni dal momento della richiesta d'iscrizione (presentazione presso la Segreteria della Scuola).

Ci si accorderà, infine, per un secondo incontro, da tenersi circa un mese dopo la data di inserimento dell'alunno (è meglio fissare subito una data certa).

Questo secondo momento relazionale con la famiglia si rende indispensabile per vari motivi. In primo luogo serve ad evitare di perdere i contatti con i genitori (o chi per essi); succede infatti di frequente che, esaurite le pratiche per l'iscrizione, i rapporti scuola-famiglia diventino inesistenti. Essendo quello dell'iscrizione un atto ufficiale, si presume che l'invito non sarà disatteso. Dopo un mese, inoltre, la scuola sarà in grado di riferire ai genitori sull'inserimento del figlio, sulle attività a cui partecipa, sulle ore di alfabetizzazione che gli vengono dedicate e su eventuali situazioni problematiche. Sarà anche l'occasione per ribadire l'importanza della partecipazione della famiglia alla vita scolastica del figlio.

All'incontro prenderanno parte un componente della Commissione Integrazione/intercultura (meglio se lo stesso, membro C.A., che ha curato il primo inserimento) un docente di classe, l'insegnante alfabetizzatore ed, eventualmente, un mediatore linguistico-culturale.

FASE INTERMEDIA: INSERIMENTO IN CLASSE

Esaurita la fase iniziale, tutta la documentazione dell'alunno viene acquisita dalla Commissione Accoglienza, che in accordo con la Commissione Formazione

Classi, secondo quanto già indicato, ammetterà l'alunno all'interno della classe ritenuto più idonea e corrispondente al percorso scolastico già affrontato.

La documentazione ufficiale (domanda d'iscrizione e documenti scolastici) sarà restituita alla Segreteria, mentre i risultati del colloquio con i genitori andranno consegnati al Coordinatore del Consiglio di Classe, che provvederà a riportare sul registro di classe la data di inizio della frequenza dell'alunno, affinché tutti i Docenti ne siano informati.

Tutti i Docenti di classe, secondo le modalità proprie delle specifiche discipline dovranno trovare il modo di preparare la classe e decidere le modalità dell'accoglienza.

I Docenti dovranno infine attivare tutte le condizioni per una effettiva integrazione dell'alunno, predisponendo un "intervento personalizzato" sia per la lingua italiana che per i linguaggi specifici delle singole discipline e prevedendo interventi di educazione interculturale, secondo le specificità delle singole discipline.

Per un primo periodo sarà utile ricorrere al linguaggio iconico affiancato al testuale per dotare aule, servizi e suppellettili di "cartellini di identificazione e facilitazione".

Gli apprendimenti dell'alunno saranno oggetto da parte dei docenti di osservazioni sistematiche mensili e in occasione dei Consigli di Classe.

COMPITI DEL CONSIGLIO DI CLASSE
INTERVENTI EDUCATIVI E DIDATTICI

LA PROGRAMMAZIONE INDIVIDUALIZZATA

La conoscenza dell'alunno, del suo percorso scolastico, delle aspettative della famiglia, la valutazione delle opportunità formative della scuola e del territorio, consentono al Consiglio di Classe di creare un percorso individualizzato per il ragazzo, integrando le conoscenze acquisite e intervenendo in modo specifico sull'insegnamento dell'Italiano come Lingua 2.

La progettazione di un curriculum adattato è condizione necessaria anche per la predisposizione di prove d'esame graduate (cfr. DPR 394/99, art. 45, comma 4).

Prove d'ingresso

Non è opportuno sottoporre l'alunno, appena inserito in classe, a prove d'ingresso che potrebbero farlo sentire esaminato ancor prima di aver iniziato una nuova vita scolastica e di relazione. Oltretutto, sostenere prove in stato d'ansia preclude la stessa oggettività dei risultati. Le prove potranno essere somministrate, ad inserimento avvenuto, inizialmente in forma ludica e relazionale.

Se l'alunno non conosce l'italiano (o ne ha conoscenza limitata) si provvederà ad inserirlo in laboratori per l'insegnamento dell'italiano come L2 (anche ai sensi dell'art.9 CCNL 2002/05) o in gruppi di alunni seguiti da insegnanti alfabetizzatori.

Sarà compito dei Docenti predisporre una programmazione individualizzata e fare in modo che l'alunno sia affiancato anche all'interno della classe, proponendo percorsi e contenuti "facilitati", confronti linguistici e culturali, situazioni di apprendimento cooperativo (anche utilizzando risorse interne alla classe e di alunni che possono aver incontrato e superato analoghe difficoltà), attività non necessariamente verbali (es. attività espressive artistiche, motorie, relazionali, ecc.).

Le prove d'esame graduate

Sarà utile stabilire, nel Consiglio di Classe e nella riunione preliminare della Commissione d'esame, di preparare prove graduate specifiche, in modo trasparente, in riferimento alla normativa vigente, come conseguenza della programmazione individualizzata e adattata all'alunno (DPR 394/99).

Ad esempio, per la prova di Italiano si può predisporre una traccia in forma di lettera o dialogo (come per le prove di Lingua straniera), a carattere autobiografico o, comunque, con contenuti ad alta comprensibilità. Per le altre prove, la gradualità può essere collegata al numero di quesiti, e di conseguenti soluzioni, ritenuti sufficienti.

LABORATORI LINGUISTICI

PER L'INSEGNAMENTO DELL'ITALIANO COME LINGUA 2

All'interno della scuola vengono organizzati gruppi di alunni seguiti nell'attività di alfabetizzazione da personale docente interno (ai sensi dell'art. 9 cit.), ma si può ricorrere anche a volontari CESTIM ed al supporto di MLC, ovvero all'apprendimento cooperativo in classe.

Le attività specifiche di alfabetizzazione condotte dai Docenti (interni o volontari) sono finalizzate innanzitutto a risolvere i problemi della comunicazione (prima alfabetizzazione) e, in secondo luogo, ad introdurre l'alunno alla lingua dello studio. La durata dell'iniziativa varia a seconda delle capacità di ogni singolo alunno, dei risultati ottenuti, della disponibilità dei docenti.

È preferibile che ogni alunno sia seguito da un unico docente alfabetizzatore, tuttavia, se per motivi di disponibilità d'orario, fosse necessario ricorrere a diversi insegnanti, si raccomanda che sia chiaramente concordato il programma e venga utilizzato un unico testo ad alta comprensibilità, procedendo di comune accordo.

L'EDUCAZIONE INTERCULTURALE

La Commissione Integrazione/intercultura, in accordo con le indicazioni del Coordinamento di Zona del Progetto Tante Tinte, può fornire ai Consigli di Classe strumenti, materiali e occasioni di formazione rivolta ai docenti per l'educazione interculturale.

Per "intercultura" si intende la positiva relazione tra le diverse culture espresse dal genere umano, che presupponga l'*ascolto* ed accolga le diversità come risorsa, che non privilegi pregiudizialmente come "migliore" una visione del mondo rispetto ad altre e non avvalli il dominio di un popolo su altri, il sorgere di complessi di inferiorità culturale più o meno legati alle diversità religiose o di condizioni economiche e sociali, che non accetti il pregiudizio razziale. L'educazione interculturale non pregiudica l'atteggiamento critico nei confronti della realtà, anzi, consente di conoscerla nei suoi più diversi aspetti e di acquisire maggiori strumenti critici. Infatti, nella società multiculturale, l'atteggiamento

“interculturale” è quello che maggiormente consente l’accesso alla “cultura” nel suo insieme, in quanto ogni fenomeno culturale deriva dall’incontro, dalla relazione, dalla conoscenza e dalla comunicazione.

Sarà cura dei Consigli di Classe e dei singoli Docenti attuare un programma che contribuisca alla crescita interculturale degli alunni, anche adattando la terminologia nel rispetto di una visione del mondo non eurocentrica e non “idiocentrica” (può servire ad esempio riflettere sulla definizione dello stesso periodo o evento storico in Italia e in Germania: ciò che i nostri libri di storia definiscono “Invasioni barbariche”, nei Paesi del Nord Europa viene definito “Epoca delle grandi migrazioni”...).

FASE CONCLUSIVA: LA VALUTAZIONE

La valutazione degli alunni stranieri, in particolare dei neo-arrivati, pone diversi ordini di problemi, dalle modalità di valutazione a quelle di certificazione, alla necessità di tener conto del singolo processo di apprendimento.

La pur significativa normativa esistente sugli alunni con cittadinanza non italiana non fornisce indicazioni specifiche a proposito della valutazione degli stessi.

Dall’emanazione della legge n. 517 del 4 agosto 1977 ad oggi, l’approccio alla valutazione nella scuola è positivamente cambiato. Accanto alla funzione certificativa si è andata sempre più affermando la funzione regolativa in grado di consentire, sulla base delle informazioni via via raccolte, un continuo adeguamento delle proposte di formazione alle reali esigenze degli alunni e ai traguardi programmati per il miglioramento dei processi e dei risultati, sollecitando, altresì, la partecipazione degli alunni e delle famiglie al processo di apprendimento.

L’art. 4 del DPR n. 275/1999, relativo all’autonomia didattica delle istituzioni scolastiche, assegna alle stesse la responsabilità di individuare le modalità e i criteri di valutazione degli alunni, prevedendo, altresì, che esse operino “ nel rispetto della normativa nazionale”.

Il riferimento più congruo a questo tema lo si trova nell’art. 45, comma 4, del DPT n. 394 del 31 agosto 1999 che così recita *“il Collegio dei Docenti definisce, in relazione al livello di competenza dei singoli alunni stranieri, il necessario adattamento dei programmi di insegnamento...”*.

Benché la norma non accenni alla valutazione, ne consegue che il possibile adattamento dei programmi per i singoli alunni comporti un adattamento della valutazione, anche in considerazione degli orientamenti generali su questo tema, espressi in circolari e direttive, che sottolineano fortemente l’attenzione ai percorsi personali degli alunni. Questa norma va ora inquadrata nel nuovo assetto ordinamentale ed educativo esplicitato dalle “Indicazioni Nazionali per i piani di studio personalizzati” e con le finalità del “ Profilo educativo dello studente” che costituiscono il nuovo impianto pedagogico, didattico ed organizzativo della scuola italiana, basato sulla L. 53/03, art. 3, relativi in particolare alla valutazione.

Per il consiglio di classe che deve valutare alunni stranieri inseriti nel corso dell'anno scolastico – per i quali i piani individualizzati prevedono interventi di educazione linguistica e di messa a punto curricolare – diventa fondamentale conoscere, per quanto possibile, la storia scolastica precedente, gli esiti raggiunti, le caratteristiche delle scuole frequentate, le abilità e le competenze essenziali acquisite. In questo contesto, che privilegia la valutazione formativa rispetto a quella “ certificativa “ si prendono in considerazione il percorso dell'alunno, i passi realizzati, gli obiettivi possibili, la motivazione e l'impegno e, soprattutto, le potenzialità di apprendimento dimostrate. In particolare, nel momento in cui si decide al passaggio o meno da una classe all'altra da un grado scolastico al successivo, occorre far riferimento a una pluralità di elementi fra cui non può mancare una previsione di sviluppo dell'alunno.



A scuola

ORARIO:

La scuola funziona da settembre a giugno.

L'orario è dalle ore alle ore..... I ragazzi devono essere a scuola 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni.

ATTIVITA'

Lezioni in classe, in piccolo gruppo, individuali. La scuola organizza uscite didattiche, visite guidate e spettacoli (a pagamento).

Gli alunni stranieri possono seguire corsi di italiano.

MATERIE

Le materie scolastiche sono: Italiano, Inglese, Matematica, Scienze, Storia, Geografia, Religione Cattolica o Attività Alternative, Tecnologia e informatica, Musica, Arte e Immagine, Scienze Motorie e Sportive, Educazioni (alla cittadinanza, alla salute, all'affettività, ambientale, alimentare, stradale), seconda lingua europea.

INCONTRI CON LE FAMIGLIE

Gli insegnanti incontrano i genitori ogni due mesi per informare sul lavoro scolastico dei figli. Nel mese di ottobre c'è un'assemblea in ogni classe per eleggere un rappresentante tra i genitori degli studenti.

Nel mese di febbraio e nel mese di giugno si consegna alla famiglia la scheda di valutazione.

REGOLE

Diritti- doveri:

Tutti gli studenti hanno il diritto di frequentare la scuola per essere educati e per imparare. Tutti gli alunni e le famiglie hanno il dovere di rispettare le regole della convivenza civile. Per ottenere buoni risultati scolastici insegnanti e genitori devono collaborare.

Assenze dalla scuola

I genitori devono sempre giustificare le assenze dei figli sul libretto personale. Quando l'assenza supera i 5 giorni occorre il certificato medico.

Entrate ed uscite fuori orario

Per entrare o uscire da scuola durante l'orario scolastico serve l'autorizzazione firmata sul libretto personale e la presenza di un genitore.

Compiti a casa:

Gli alunni devono sempre eseguire i compiti di casa. I compiti sono scritti sul diario.

Comunicazioni dalla scuola:

I genitori devono sempre leggere le comunicazioni degli insegnanti scritte sul libretto personale e firmarle dopo averle lette.

MATERIALE NECESSARIO

Ogni alunno deve avere il seguente materiale:

zaino;

libretto personale per le comunicazioni scuola-famiglia;

astuccio con: matita, temperino, gomma, penna blu, penna rossa, righello,

forbici con le punte arrotondate, colla, colori;

libri indicati dagli insegnanti;

diario;

quaderni;

merenda;

scarpe da ginnastica.

Il libretto personale

Il libretto personale per le comunicazioni scuola-famiglia è un documento obbligatorio che viene consegnato dalla Segreteria e deve essere firmato dai genitori

Il Comune (tel.) organizza a pagamento per gli alunni delle famiglie che lo richiedono:

il trasporto con il pullman;

la mensa;

l'attività del pomeriggio presso.....

PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI ALL'UFFICIO DI SEGRETERIA DELLA SCUOLA APERTO TUTTI I GIORNI DALLE ORE..... ALLE ORE.....